

# annuario 2014

la cooperazione sociale si muove: storie, interviste, servizi, eventi



**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**

[www.consorziosocialeromagnolo.it](http://www.consorziosocialeromagnolo.it)



Aderiscono al C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo  
(in ordine alfabetico)

ADRIACOOOP  
AGRICOLA SOCIALE  
ALI E RADICI  
C.C.I.L.S.  
CBR  
CENTO FIORI  
CICLAT  
CIELI E TERRA NUOVA  
CITTÀ SO.LA.RE.  
COLAS  
COOPERANDO  
CPR  
ECOSERVIZI L'OLMO  
FORMULA AMBIENTE  
FRATELLI È POSSIBILE  
IL MANDORLO  
IL SOLCO  
LO STELO  
IN OPERA  
LA FORMICA  
LA ROMAGNOLA  
MICROMECC  
NEL BLU  
NEW HORIZON  
PACHA MAMA  
PUNTO VERDE  
ROMAGNA SERVIZI  
SOCIALESCO  
TI QUARANTUNO B



## N.1 – Marzo 2014

|                                                                                   |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----|
| Legge Regionale 17: un video per raccontare una grande opportunità per le imprese | 5  |
| CSR per l'Arboreto Cicchetti di Riccione: un premio al merito                     | 7  |
| Clausole sociali negli appalti pubblici del Comune di Rimini                      | 8  |
| Lavori in corso nelle Caserme di Rimini e Forlì                                   | 10 |
| Al via gli incontri dell'Arboreto Cicchetti                                       | 11 |
| Progetto PercoRSI: Rete responsabile 2014                                         | 13 |

## N.2 – Maggio 2014

|                                                                                |    |
|--------------------------------------------------------------------------------|----|
| Il CSR ha rinnovato i vertici: Gilberto Vittori è il nuovo Presidente          | 14 |
| Persone svantaggiate: riduzione dei tratti assistenzialistici degli interventi | 15 |
| Alternanza Scuola-Lavoro: uno studente dell'Ites Valturio in stage al CSR      | 16 |
| In Opera: le buste paga viaggiano sul web                                      | 17 |
| Social Entrepreneurs HAVE YOUR SAY                                             | 18 |
| Fratelli è Possibile racconta il Festival Francese 2014                        | 19 |
| Pacha Mama presenta 'Terra Equa. Commercio equo e legalità'                    | 21 |
| La Romagna il 25 maggio trasporta ai seggi gli elettori con disabilità motorie | 22 |
| Il tuo 5x1000 alla cooperazione sociale                                        | 22 |

## N.3 – Luglio 2014

|                                                                                    |    |
|------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CSR ieri, oggi, domani: intervista al neo presidente Gilberto Vittori              | 23 |
| Riforma del Terzo settore: i rischi e le opportunità di un mondo che deve cambiare | 23 |
| Il parere dei parlamentari riminesi sulla Riforma del Terzo settore                | 29 |
| Elezioni amministrative 2014: conoscersi, confrontarsi, crescere insieme           | 32 |
| Banca Malatestiana e La Romagna: 'Partnership importantissima'                     | 34 |
| Come convivere felicemente con i social network in azienda                         | 36 |
| La Formica al suo terzo bilancio sociale                                           | 37 |
| Met - Museo Etnografico. Ri_Ama: cantiere cristallino                              | 39 |

## N.4 – Novembre 2014

|                                                                                                     |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Gilberto Vittori: 'Mi aspetto molto dalla politica nazionale ed europea'                            | 40 |
| Una nuova Legge Regionale per la Cooperazione Sociale                                               | 40 |
| Il CSR ha incontrato i candidati del PD Stefano Bonaccini e del Movimento 5 Stelle Giulia Gibertoni | 43 |
| L'Ex Vivaio Fabbri pronto a diventare 'Garden di Città'                                             | 45 |
| Banca Carim, Malatestiana e Valmarecchia: pulizie made in CSR                                       | 46 |
| Il modello cooperativo sociale se esportato                                                         |    |
| Buone pratiche per management e dipendenti: un progetto di In Opera                                 | 47 |
| Pietro Borghini: un video per raccontare la sua esperienza di vita cooperativa                      | 48 |
| Chi ha difficoltà motorie gratis ai seggi con la Romagna                                            | 49 |
| Michele Gianni, Cooperativa T41B: "Vi presento Il piombo e l'orologio"                              | 50 |

## N.5 – Dicembre 2014

|                                                                        |    |
|------------------------------------------------------------------------|----|
| Carlo Urbinati, venti anni di New Horizon                              | 51 |
| Cooperativa Pacha Mama, un altro anno con ALTRONATALE                  | 54 |
| L'Arboreto Cicchetti di Riccione a Natale: metti un bosco in città...  | 55 |
| Un nuovo punto vendita... per la Punto Verde                           | 55 |
| Produzione spazzole industriali: Formica a Ecomondo 2014               | 56 |
| Riama Bag, in Francia la cooperazione sociale ha fatto centro          | 57 |
| Cento Fiori: Se il 'gioco' sta diventando un problema c'è il GAP       | 58 |
| A Bellaria strade più sicure grazie alla Cooperativa Ecoservizi L'Olmo | 59 |
| Per l'acquisto di un pulmino usato New Horizon punta al crowdfunding   | 60 |







**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**

n. 1 (21)  
anno V  
marzo 2014  
**news**  
[www.consorziosocialeromagnolo.it](http://www.consorziosocialeromagnolo.it)

## Legge Regionale 17: un video per raccontare una grande opportunità per le imprese

**L**egge Regionale 17/2005: ovvero come le imprese possono ottemperare all'obbligo imposto loro dalla Legge 68 di integrare all'interno della propria struttura forza lavoro diversamente abile, senza però doverla assumere direttamente. È questo il grande vantaggio che questo strumento legislativo offre alle imprese che, attraverso apposite convenzioni, possono rispondere positivamente a quanto la legge stabilisce e mantenere il servizio esternalizzato ad un prezzo competitivo.

Dopo le prime 2 convenzioni stipulate nel 2006 per coprire 3 posti di lavoro, nel 2013 le convenzioni sono state 30 per un totale di 50 inserimenti lavorativi di persone svantaggiate: numeri che pongono Rimini come la prima provincia in Regione. **Un risultato sociale importante, anche in virtù del fatto che la legge 17 dà opportunità di lavoro a persone con disabilità medio-grave.** Per il grande successo che queste convenzioni hanno avuto e per valorizzare al massimo questo strumento utile per tutte le aziende con più di 15 dipendenti, il CSR ha realizzato un video speciale trasmesso su Icaro Tv e Vga e disponibile anche **sul canale YouTube del Consorzio Sociale Romagnolo.**

[www.youtube.com/user/CSRIMINI1996](http://www.youtube.com/user/CSRIMINI1996)

Attraverso il video, con testimonianze delle istituzioni, delle cooperative, e **delle stesse imprese che hanno scelto di avvalersi della Legge 17**, vengono messe in luce le peculiarità di questo strumento semplice, immediato: la persona svantaggiata non viene direttamente dall'impresa, ma resta integrata nella cooperativa sociale cui viene esternalizzato il servizio; l'inserimento viene fatto dalla cooperativa stessa e non dall'impresa, che si trova così sgravata dalle naturali complessità che comportano l'ingresso

### SOMMARIO

|                                                                                                                                                     |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Legge Regionale 17: un video per raccontare una grande opportunità per le imprese                                                                   | 5  |
| CSR per l'Arboreto Cicchetti di Riccione: un premio al merito                                                                                       | 7  |
| Clausole sociali negli appalti pubblici del Comune di Rimini: nel 2013, 27 opportunità di lavoro per persone svantaggiate                           | 8  |
| Lavori in corso nelle Caserme di Rimini e Forlì. Il CSR ha vinto due significativi appalti edilizi affidati alla Cooperativa "Fratelli è Possibile" | 10 |
| Al via gli incontri dell'Arboreto Cicchetti, tra natura, cultura e cucina di qualità a km zero                                                      | 11 |
| Progetto Percorsi - Rete responsabile 2014. "Cambiamento = Apertura = Saper Co. Connettersi, Condividere, Collaborare, Coprogettare"                | 13 |



in azienda di una persona disabile, e non deve destinare proprio personale come tutor; l'impresa non ha alcun costo aggiuntivo, **ma può continuare a usufruire del servizio esternalizzato alla cooperativa**; l'inserimento offre alla persona svantaggiata la possibilità di ritrovare la propria dignità di persona e di lavoratore, cogliendo appieno le finalità che le cooperative sociali di tipo B si propongono. Oltre alla sinergia in atto fra Provincia di Rimini, Centro per l'Impiego, CSR, un'altra importante chiave di volta che ha garantito il successo della Legge



17 sul nostro territorio è stato proprio **il lavoro di mediazione messo in atto dal Consorzio Sociale Romagnolo** e dalle oltre 30 cooperative sociali di tipo B ad esso associate: **una rete ampia** che ha consentito di rispondere alle richieste delle imprese con rapidità ed efficacia, reperendo le risorse adatte per ciascuna azienda.

**Flessibilità, costi certi, adattabilità a tutte le esigenze delle imprese:** il Consorzio Sociale Romagnolo rilancia con questo video il proprio impegno per la diffusione della conoscenza delle opportunità della Legge Regionale 17/2005 e si rende disponibile per incontrare le imprese che desiderano avvalersi di questo strumento, analizzando le esigenze, valutando i costi, offrendo possibili soluzioni.

**guarda il video  
sul canale Youtube del CSR:  
[www.youtube.com/user/CSRIMINI1996](http://www.youtube.com/user/CSRIMINI1996)**

## **NEL TERRITORIO RIMINESE HANNO AVUTO ESPERIENZE CON LA LEGGE 17/2005:**

AVI VOLVO  
BANCA MALATESTIANA  
CELLI SPA  
CERAMICHE DEL CONCA SPA  
COLORIFICIO MP  
CONSORZIO TARGET SINERGIE  
CONVENTION BUREAU  
ECIPAR  
FERRI MOBILI  
FORTECH SRL  
GALVANINA SPA  
GE.BA SRL  
GILMAR  
GRUPPO CSA SPA  
IGEA CARNI  
IL MELOGRANO  
INDUSTRIE VALENTINI SPA  
INOX MARE SRL  
ITALCAMEL  
MAGGIOLI  
MARR SPA  
MASTERWOOD  
NUOVA FAOS SRL  
OLIVIERO ABBIGLIAMENTO SRL  
PAESANI SRL  
PETROLTECNICA SPA  
RIMINI FIERA  
ROVERETA SRL  
SCRIGNO SPA  
VEICOLI INDUSTRIALI PIVA SRL

**LA TUA AZIENDA PUÒ UTILIZZARE  
LA LEGGE 17?  
SCOPRILO INSIEME A NOI!  
CONTATTA IL CSR  
CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO  
IL PARTNER IDEALE PER MIGLIORARE  
IL TUO LAVORO**

**Tel. 0541.771373  
[info@consorziosocialeromagnolo.it](mailto:info@consorziosocialeromagnolo.it)  
[www.consorziosocialeromagnolo.it](http://www.consorziosocialeromagnolo.it)**



# CSR per l'Arboreto Cicchetti di Riccione: un premio al merito

**L**o scorso 20 dicembre 2013 in occasione degli auguri di fine anno del Comune di Riccione, il CSR-Consortio Sociale Romagnolo ha ricevuto un importante riconoscimento per l'impegno profuso nella valorizzazione dell'Arboreto Cicchetti, il 'polmone verde della città, luogo in cui ha attecchito, con successo, la cultura della cooperazione sociale.

Qui infatti convivono il ristorante Laserra, un punto vendita Pacha Mama, Millepiedi, Cento Fiori e La Stanza – Bottega Creativa. Ne parliamo con il Primo Cittadino, il Sindaco Massimo Pironi.

## **Massimo Pironi: perché un premio alla cooperazione sociale?**

Le ragioni sono più di una. In primis, ho sempre pensato a Riccione come ad una città solidale, accogliente, inclusiva. Sembrano termini scontati, ma non lo sono nel momento in cui hai la responsabilità di governare una città con i fatti e le azioni, e sei chiamato a concretizzare questi valori. La città è chiamata a fare propri i temi della cooperazione sociale: è un aspetto culturale. E questo dipende molto dal lavoro che le amministrazioni riescono a fare. La cooperazione sociale rappresenta, per certi aspetti, la parte innovativa che si cimenta di più con le nuove produzioni, la sensibilità sull'ambiente; ha una valenza sul piano della valorizzazione del volontariato. Sono opportunità che non si devono perdere, è un capitale sociale, un collante sociale della città.

## **Che ruolo ha avuto il CSR nell'operazione 'Arboreto Cicchetti'?**

Il CSR ha avuto un ruolo fondamentale perché ci ha permesso di avere un interlocutore unico che ha messo insieme esperienze e competenze, una capacità relazionale e accompagnata dall'opportunità di sviluppare progetti anche ambiziosi che, oltre a riconsegnare alla città una pezza di territorio che io ritengo speciale proprio per la sua valenza e la sua strategicità (è in centro, su viale Ceccarini, è terminale di diverse piste ciclabili). Con il CSR abbiamo sviluppato questo progetto: è un'opportunità di occupazione, è un altro tipo di economia, ha un forte impatto sociale, ed è anche sostenibile ambientalmente. Questa realtà urba-



*Il sindaco di Riccione Massimo Pironi*

na ha reso la città più competitiva.

## **L'Arboreto Cicchetti è un unicum a livello nazionale?**

L'Arboreto non è un caso. Non si inventa più nulla. Ci sono altre situazioni, altre realtà di valorizzazione del territorio che promuovono proposte di economia innovativa. In altri territori, per esempio, altre cooperative sociali si sono cimentate nella valorizzazione di vecchi mestieri o di pezzi di territorio abbandonati. Si tratta di

cooperative, non solo di tipo B, che hanno accettato una sfida che non è "assistenziale", con l'obiettivo di stare sul mercato con aziende vere.

## **Quali altri progetti di questo genere a Riccione?**

Con la cooperativa Cento Fiori spingeremo sul recupero dei tossicodipendenti, per reinserirli pienamente nella società, in un progetto attivo presso l'oasi ecologica nell'area dell'ex fornace di via Murano, sul Marano, dove la cooperativa è già presente nella gestione di un laghetto di pesca sportiva. La Regione ha riconosciuto il valore ambientale dell'oasi, che verrà allargata. Riacquisteremo così un altro pezzo di territorio non conosciuto dai ricconesi, che potrà diventare anche un punto di attrazione per i turisti.

## **Qual è il senso di questa operazione e di quella dell'Arboreto Cicchetti, per Riccione?**

Credo che il lavoro che abbiamo fatto e stiamo facendo nella città davvero possa mantenere alta la coesione sociale e contribuire a sviluppare nuove relazioni in un clima sociale improntato invece all'egoismo e alla chiusura.





# Clausole sociali negli appalti pubblici del Comune di Rimini: nel 2013, 27 opportunità di lavoro per persone svantaggiate

**N**el dicembre 2012 'festeggiavamo' proprio su queste pagine l'adozione da parte del Comune di Rimini delle clausole sociali negli appalti pubblici, grazie all'approvazione del Regolamento sugli appalti pubblici che favoriva l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate negli appalti pubblici promossi da Palazzo Garampi. Il CSR aveva salutato questa novità come un fatto estremamente positivo, che sanciva il passaggio da un welfare assistenziale ad un welfare delle capacità, con la speranza che anche altri Comuni, oltre a quello capoluogo, lo potessero fare proprio. A un anno di distanza abbiamo chiesto a Gloria Lisi, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rimini di raccontare al CSR come è andata e di tracciare un primo bilancio.

## **Assessore, qual è il bilancio del primo anno di attività del Regolamento?**

Il Regolamento delle procedure di affidamento di servizi per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio del Comune di Rimini approvato in data 06.12.2012 con Delibera Consiglio Comunale n. 75, in questo primo anno di applicazione, ha avuto un buon riscontro sia in termini di assunzioni che in termini di creazione di una nuova modalità di segnalazione dei casi presi in carico, dal Comune e dal Centro per l'Impiego, e successivo monitoraggio degli inserimenti lavorativi, entrambi gestiti dal nuovo Gruppo di Raccordo appositamente costituito per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

## **Chi compone il Gruppo di Raccordo e qual è la sua funzione?**

Il Gruppo di Raccordo coordinato da un Responsabile della Direzione Seps (Direzione Servizi Educativi e di Protezione Sociale) è formato, come indicato dal Regolamento comunale da Comune, Centro per



*L'Assessore ai Servizi Sociali Gloria Lisi*

l'Impiego, Ausl, Rappresentanza delle Cooperative sociali di tipo B, rappresentanza delle organizzazioni no profit che svolgono servizi per l'impiego e impresa affidataria, con il compito di individuare i lavoratori svantaggiati e verificare e valutare l'attività di monitoraggio degli inserimenti demandata alla Direzione SEPS.

## **Qual è la percentuale delle ore di un appalto che devono essere coperte da personale svantaggiato?**

Il nuovo Regolamento ha permesso di esigere dalle stazioni appaltanti l'assunzione di soggetti svantaggiati appartenenti alle categorie segnalate dall'Ente Locale per un ammontare minimo del 15% del monte ore complessivo necessario all'espletamento del servizio a Bando.



### **I risultati?**

Finora la percentuale di ore messe a disposizione dalle Ditte aggiudicatarie è stata pari al 25%, questo ha permesso alle ditte di prendere un punteggio più alto in fase di gara. Il punteggio relativo alla clausola sociale, per regolamento, corrisponde a 2/5 del punteggio previsto per l'offerta tecnica, e rappresenta quindi un punteggio strategicamente importante che spinge l'impresa concorrente a presentare dei progetti di inserimento lavorativo di qualità.

### **Quanti posti di lavoro si sono 'aperti' alle categorie protette in questi primi dodici mesi?**

In questo primo anno di applicazione si sono create opportunità lavorative per 27 svantaggiati.

In particolare a causa della specificità delle gare d'appalto, rivolte a servizi nelle scuole materne, si è data ampia risposta alla categoria madri sole e alle donne over 55. Con queste clausole sociali si è offerto un posto di lavoro stabile alle donne del Comune di Rimini, con un'assunzione a tempo indeterminato ed un rapporto di lavoro a part time, utile a queste categorie per conciliare i tempi di vita e di lavoro.

### **Rimini apripista anche per altre esperienze extra comunali?**

Nell'ultimo Distretto socio sanitario Rimini Nord del 28/11/2013 l'esperienza riminese è stata presentata ai comuni del Distretto, come uno strumento utile a far sì che l'interesse pubblico all'acquisizione di servizi si coniughi con l'interesse pubblico che tale

acquisizione avvenga con l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati.

### **Cosa sta rappresentando per il Comune di Rimini questo Regolamento?**

Questo Regolamento rappresenta uno strumento per dare concretezza alla indicazione più rilevante emersa nel corso dei lavori del Piano Strategico, che punta al radicale superamento del Welfare che guarda alle "condizioni di vita" per privilegiare la focalizzazione sulle capacità.

### **Vi state muovendo anche su altre strade affini?**

Il Comune di Rimini ha avviato anche altri percorsi legati a questa nuova ottica del Welfare delle capabilities, come il progetto "Empowerment e Qualità del lavoro. Un percorso partecipativo sul territorio", che ha visto una rete di soggetti lavorare per identificare delle linee di intervento utili a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro degli over 45 disoccupati a causa della crisi economica. L'amministrazione è consapevole che i rapidi e profondi cambiamenti a cui assistiamo a causa di congiunture e cambiamenti di status, obbligano chi ha responsabilità politica ad interrogarsi su come rendere la propria azione più dinamica, flessibile e lungimirante. Non ci si può fermare a dare risposte solo di carattere emergenziale a determinate categorie di svantaggio ma è necessario riuscire ad intervenire per intercettare un disagio spesso più diffuso e meno codificabile, che va ad incidere profondamente sulla dignità delle persone ed il tema del lavoro è certamente emblematico.

C.S.R. NEWS - Newsletter periodica di informazione  
Consorzio Sociale Romagnolo Rimini  
Società Cooperativa Sociale  
V. Caduti di Marzabotto, n. 40 - 47921 Rimini  
Tel. 0541.771373 - Fax 0541.793251  
C.F./P.IVA: 02 475 340 403  
N° Iscrizione Albo Cooperative: A120195  
redazione: stampa@consorziosocialeromagnolo.it



# Lavori in corso nelle Caserme di Rimini e Forlì.

## Il CSR ha vinto due significativi appalti edilizi affidati alla Cooperativa "Fratelli è Possibile"

**D**ue nuovi appalti per il Consorzio Sociale Romagnolo, questa volta nel campo dell'edilizia. Due piccole ma significative commesse che sono state affidate alla Cooperativa 'Fratelli è possibile', una realtà sociale nata nel 2006 a Cesena all'interno dell'esperienza di vita della Fraternità dei laici francescani.

La prima commessa, per il 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "VEGA", prevede dei **lavori nella caserma di via Flaminia a Rimini** per l'eliminazione delle infiltrazioni delle acque piovane, mediante la sistemazione della guaina bituminosa dei fabbricati. Il secondo intervento invece è per il **66° Reggimento Fanteria Aeromobile "Trieste" di Forlì**, e consiste nell'abbattimento di parte delle barriere architettoniche presso la Caserma "De Gennaro". Intervento, quest'ultimo, iniziato proprio in questi giorni.

**L'ingegner Lorenzo Pini, responsabile della sezione cantieri della Cooperativa 'Fratelli è Possibile' ci aggiorna sull'andamento delle opere.**

"A Forlì i lavori sono iniziati il 29 gennaio 2014: stiamo facendo demolizioni per la costruzioni di due bagni per diversamente abili. Prevediamo di concludere in un paio di settimane".



Fra le persone impegnate anche un disoccupato inviato dal Comune di Poggio Berni e attivo grazie al sistema dei voucher: "Il Comune ha infatti stanziato dei fondi per dare lavoro a persone disoccupate, e ne stiamo impiegando una".

Il cantiere di Rimini, invece, è di prossimo avvio. **La Cooperativa oltre al settore edile-artigianale, si è specializzata anche nei settori socio-assistenziali** (Servizio di Mediazione Sociale e del Conflitto) **e uno grafico-editoriale** (pubblicazione della rivista trimestrale *Momenti Francescani*).

**Fratelli è Possibile**  
COOPERATIVA SOCIALE FRANCESCANA DI MULTISERVIZI





# Al via gli incontri dell'Arboreto Cicchetti, tra natura, cultura e cucina di qualità a km zero

**È** stato presentato recentemente il programma degli incontri e delle iniziative culturali musicali e sociali in programma all'Arboreto Cicchetti nel periodo marzo-maggio 2014. Sono intervenuti: il Sindaco Massimo Pironi; Massimo Semprini, Direttore Consorzio Sociale Romagnolo; Roberto Mariotti, naturopata, formatore ed esperto di feng-shui (antica arte geomantica taoista della Cina, ndr); Letizia Fabbri, Presidente Coop. Laratatuia, una delle quattro cooperative sociali di tipo B che trovano spazio all'interno dell'Arboreto Cicchetti.

## MARZO 2014

### Sabato 8 ore 18.00

Laserra cucina+cultura INAUGURAZIONE e VERNISSAGE Mostra di pittura di Gio' Urbinati, dal nome "APPUNTI di UN CERAMISTA INQUIETO"

### Mercoledì 12 ore 18.30

Laserra cucina+cultura - CORSO PRATICO di CUCINA "Cruelty free". Conoscere i prodotti per una sana cucina vegetariana, fare la spesa, cucinare e cenare insieme, per apprendere e fare esperienza in gruppo. Il corso è tenuto dalla nostra chef vegetariana Nadia Farina.

### Giovedì 13 ore 20.30

Laserra cucina+cultura - LE ITALIANE IN FERMENTO - 3° atto. Degustazione e scoperta delle nuove birre artigianali rosse, abbinate a menu vegetariani, di carne e pesce. Cibi giusti, sani e bio, per imparare a gustare e comprendere ciò che ingeriamo.

### Domenica 16 ore 15.30

Proiezione in cupola Planetario: "I colori delle stelle". Costo ingresso: 5 euro - bambini fino a 5 anni gratis. Dopo la proiezione laboratorio

per bambini "La ruota dei colori"

### Giovedì 20 ore 20.30

Laserra cucina+cultura. RICETTE PER LA FELICITÀ, tenute da Roberto Mariotti, esperto in Feng-Shui. Argomento della seconda serata: L'ABBONDANZA. Nella risto-conferenza, si parlerà di denaro e prosperità. Non sono la stessa cosa. Imparare a comprendere l'abbondanza per vivere attivi e beati. Ingrediente segreto: piccante.

### Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 dalle ore 10 alle 18

Laserra cucina+cultura a GIARDINI D'AUTORE - Bio ristoro al Parco delle Magnolie, in occasione della importante rassegna dedicata agli amanti del "green".

### Giovedì 27 ore 21.00

Laserra cucina+cultura. Corso amatoriale in sei serate in saletta osteria: "Di Vino, in serra..." Diretto

**Il Sindaco Massimo Pironi in particolare ha sottolineato:** "L'Arboreto Cicchetti è un luogo della nostra identità che ancora troppi ricconesi non conoscono, divenuto in questi anni un esempio e un incrocio tra cultura, natura, cooperazione sociale e imprenditoria femminile".

Questo il programma degli eventi.



da Maura Bezzi Sommelier. Assaporare, imparare, degustare, abbinare. 1° serata: l'uva, il vini, le tecniche di vinificazione. Analisi visiva, olfattiva e degustativa.

## APRILE 2014

### Mercoledì 2 ore 20.00

Laserra cucina+cultura -NATURAL-MENTE IN FORMA. Il primo di un ciclo di tre serate, basate su apericene esperienziali a tavola, gustando e giocando. Giochi della mente e piacere del palato. Cibo come incontro? Come scontro? Che strada scegliere? In collaborazione con Dr.ssa Patrizia Bontempelli nutrizionista e dr.ssa Patrizia D'Ottavio Trainer NLP e counselor.

### Giovedì 3 ore 21.00

Laserra cucina+cultura 2° serata CORSO AMATORIALE con sommelier Maura Bezzi in saletta osteria.



I migliori vini bianchi d'Italia e le bollicine.

**Sabato 5 ore 18.00**

Laserra cucina+cultura VERNISSAGE e apertura mostra fotografica personale di Paola Magri all'interno della sala de Laserra.

**Martedì 8 ore 18.30**

Laserra cucina+cultura "CORSO PRATICO di CUCINA "Cruelty free". Conoscere i prodotti per una sana cucina vegetariana, fare la spesa, cucinare e cenare insieme, per apprendere e fare esperienza in gruppo. Il corso è tenuto dalla nostra chef vegetariana Nadia Farina.

**Giovedì 10 ore 20.30**

Laserra cucina+cultura. Cena in serata a tema: "CON IL FIORE IN BOCCA", i fiori eduli nel piatto. Spiegazioni e proposte di piatti fantasiosi di Nadia Farina. Serata rientrante nel programma eventi de "Le spiagge del benessere winter".

**Giovedì 10 ore 21.00**

Laserra cucina+cultura. 3° serata CORSO AMATORIALE con sommelier Maura Bezzi. Argomento: I rosati ed i rossi. Le migliori regione per trovare i migliori vini. Degustazione.

**Domenica 13 ore 15.30**

Proiezione in cupola Planetario: "Il

torio per bambini "Uno spicchio di sole".

**Mercoledì 16 ore 21.00**

Laserra cucina+cultura - 4° serata CORSO AMATORIALE con sommelier Maura Bezzi. Argomento: I vini per il dessert, dagli amabili ai passiti, una nota dolce nella vita...

**Giovedì 17 ore 20.30**

Laserra cucina+cultura - RICETTE PER LA FELICITÀ, con Roberto Mariotti, esperto in Feng-Shui. Argomento della terza serata: L'ABBONDANZA. Nella risto-conferenza, si parlerà di ELEMENTO ACQUA. Il maschile ed il femminile, lo yin e lo yang, ragione o sentimento. Come smettere di fare la guerra ed imparare a fare... l'amore. Ingrediente segreto: misterioso.

**Giovedì 24 ore 21.00**

Laserra cucina+cultura - 5° serata CORSO AMATORIALE con sommelier Maura Bezzi. Argomento e degustazione: I vini biodinamici, uno sguardo attento al gusto, alla salute ed alla natura.

**Mercoledì 30 ore 21.00**

Laserra cucina+cultura - 6° serata CORSO AMATORIALE con sommelier Maura Bezzi. Argomento: il cibo ed il vino. Tecniche per imparare gli abbinamenti, anche con la cucina vegetariana. Per imparare a cucinare e a gustare il piacere della tavola e del buon vino.

**MAGGIO 2014**

**Mercoledì 7 ore 20.00**

Laserra cucina+cultura NATURAL-MENTE IN FORMA. Apericena esperienziale a tavola, gustando e giocando. Giochi della mente e piacere del palato. Scelgo il cibo o il cibo sceglie me? So quando, come e cosa mangio? Il nostro umore influenza la scelta del cibo che mangiamo? In collaborazione con Dr.ssa Patrizia Bontempelli nutrizionista e dr.ssa Patrizia D'Ottavio Trainer NLP e counselor.

**Domenica 18 ore 15.00**

Proiezione in cupola Planetario: "La Luna e i suoi effetti sulla vita". Costo ingresso: 5 euro - bambini fino a 5



Al tavolo dei relatori, da sin. Roberto Mariotti, naturopata; Letizia Fabbri; Sindaco Massimo Pironi; Massimo Semprini, Direttore Consorzio Sociale Romagnolo

anni gratis. Dopo la proiezione laboratorio per bambini "Costruzione del sistema Terra - Luna".

**Giovedì 22**

FATE, GNOMI E FOLLETTI. Nel parco dell'Arboreto, ambientazione nel bosco dal titolo: Le fate, gli gnomi e i folletti... Laboratori, leggende celtiche e locali della tradizione. Animazione per grandi e piccoli. Musica e cibo a tema. In collaborazione con Le Spiagge del Benessere Winter.



sole e i suoi pianeti". Costo ingresso: 5 euro - bambini fino a 5 anni gratis. Dopo la proiezione labora-





# Progetto PercoRSI - Rete responsabile 2014.

## “Cambiamento = Apertura = Saper Co. COnnettersi, COndividere, COllaborare, COprogettare”

**È** stata recentemente presen-  
tata in Camera di commercio a  
Rimini la settima edizione di  
“PercoRSI di Responsabilità  
Sociale”, un progetto pluriennale at-  
tivo dal 2008 promosso da Camera  
di commercio di Rimini e Provincia di  
Rimini, e sviluppato in collaborazio-  
ne con l'associazione di promozione  
sociale Figli del Mondo.



All'incontro erano presenti gli oltre  
20 rappresentanti delle realtà che  
compongono il Tavolo della RSI  
del territorio, fra cui: CCCIA Rimini,  
Provincia Rimini, Figli del Mondo,  
Legacoop, Confcooperative, CNA,  
AIA Rimini, Confindustria, **CSR-Consorzio Sociale  
Romagnolo**, Ordine dei Commercialisti, Alma Mater  
Studiorum – Università di Bologna, sede di Rimini.

**La finalità di PercoRSI è quella di promuovere la  
responsabilità sociale d'impresa e la responsabi-  
lità sociale di territorio**, con la consapevolezza che  
lo sviluppo di un'economia in direzione della soste-  
nibilità ambientale e sociale significa più valore, più  
competitività e più innovazione per il territorio. Si  
punta a mettere in rete soggetti diversi: associazio-  
ni di categoria, imprese, ordini professionali, mondo  
della scuola, università, professionisti, tutti interes-  
sati a contribuire a costruire un Distretto Economico  
Responsabile che unisca crescita economica, coesio-  
ne sociale e tutela ambientale.

L'edizione 2014 del progetto, intitolata **“Cambia-  
mento = Apertura = Saper Co. COnnettersi, COn-  
dividere, COllaborare, COprogettare”** sarà caratte-  
rizzata dalla valorizzazione dei processi collaborativi,  
nella consapevolezza che l'attivazione di relazioni  
che generano oggi è condizione sine qua non per in-  
novare responsabilmente.

**Nell'incontro di apertura del progetto sono in-  
tervenuti Maurizio Temeroli, Segretario Generale  
della Camera di Commercio di Rimini, Enzo Finoc-  
chiario, dirigente della Provincia di Rimini, Enzo**

**Mataloni di Figli del Mondo, Ros-  
sella Sobrero di Koinetica e tutti i  
referenti del tavolo di rete territo-  
riale sulla responsabilità sociale.**

In particolare, oltre alla presentazio-  
ne delle attività che si svolgeranno  
nel corso dell'anno e l'illustrazione  
dei gruppi di lavoro attivi, è stato  
annunciato l'avvio della sperimen-  
tazione del progetto **Quinc – Rete  
Economica di Scambio**, un proget-  
to pilota promosso dalla Camera di  
Commercio di Rimini, dalla Provincia  
di Rimini e dalle principali Associa-  
zioni di categoria locali che si propo-  
ne di facilitare la collaborazione e i

rapporti commerciali fra le aziende del territorio rimi-  
nese attraverso forme di transazione non monetarie.

Proprio nei prossimi giorni infatti le imprese iscritte al  
circuitto potranno effettuare le prime transazioni per  
lo scambio di prodotti e servizi acquistati e venduti  
in parte in euro e in parte in unità di conto virtuali at-  
traverso il meccanismo dello sconto riutilizzabile. La  
sperimentazione sarà un primo passo in vista dell'av-  
vio di un circuito di corporate barter sul territorio ri-  
minese.

Infine, durante il **Tavolo di apertura di PercoRSI** è  
stata anche proposta l'organizzazione di un incontro  
riminese dedicato alla responsabilità sociale e ai pro-  
cessi collaborativi. Si tratta di una delle tappe territo-  
riali del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale  
di Milano, che oltre a Rimini si svolgeranno a Torino,  
Roma e Firenze, e che sono finalizzate a diffondere la  
cultura della CSR, coinvolgendo imprese, enti locali,  
organizzazioni non profit.

L'evento a Rimini, che si terrà nel mese di giugno, avrà  
un programma **mirato a valorizzare le esperienze  
del territorio** con particolare attenzione alle attività  
svolte all'interno di PercoRSI e alle iniziative in rete  
col progetto realizzate da associazioni di categoria,  
Università, organizzazioni non profit, istituzioni, co-  
operative sociali.







**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**

n. 2 (22)  
anno V  
maggio 2014

**news**

www.consorziosocialeromagnolo.it

## Il CSR ha rinnovato i vertici: Gilberto Vittori è il nuovo Presidente, Carlo Urbinati Vice Presidente

**S**i è tenuta lo scorso 23 aprile 2014 l'assemblea dei soci del CSR Consorzio Sociale Romagnolo, un'occasione importante di confronto che ha visto all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 2013 e l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e dei nuovi vertici del Consorzio unitario riminese.

Dopo i sei anni di Presidenza, **Pietro Borghini**, salutato al termine della sua relazione da un lungo applauso, ha passato il timone del Consorzio Sociale Romagnolo a **Gilberto Vittori**, già Vice Presidente proprio accanto a Borghini. Il nuovo Consiglio di Amministrazione passa da 6 a 8 membri ed è composto da:

- **Gilberto Vittori** (Coop. Ecoservizi L'Olmo), Presidente
- **Carlo Urbinati** (Coop. New Horizon), Vice Presidente
- **Gianni Angeli** (Coop. Il Solco)
- **Ermes Battistini** (Coop. La Formica)
- **Marco Berlini** (Coop. Nel Blu)
- **Monica Ciavatta** (Coop. Cento Fiori)
- **Remo Scano** (Coop. CCILS)
- **Simone Vezzali** (Coop. In Opera)

Il bilancio consuntivo 2013 ha segnato, per la prima volta nella storia del CSR, il Consorzio unitario che annovera 30 cooperative associate attivo dal 1996, **il superamento della soglia dei 16 milioni di euro di fatturato**, contro i 13 milioni di euro nel 2009, i 14 milioni del 2010, i 15 milioni di 2011 e 2012.

**In tempi di crisi, un risultato per nulla scontato** che lascia intravedere le grandi potenzialità della Cooperazione Sociale in termini di lavoro, senza dimenticare che la vocazione principale delle cooperative sociali di tipo B che costituiscono il CSR è proprio quello di **favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**.

### SOMMARIO

|                                                                                                                |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Il CSR ha rinnovato i vertici: Gilberto Vittori è il nuovo Presidente, Carlo Urbinati Vice Presidente          | 14 |
| Persone svantaggiate: riduzione dei tratti assistenzialistici degli interventi                                 | 15 |
| Alternanza Scuola-Lavoro: uno studente dell'Ites Valturio in stage al CSR                                      | 16 |
| Le buste paga viaggiano sul web: In Opera digitalizza accesso e distribuzione per i dipendenti                 | 17 |
| Social Entrepreneurs HAVE YOUR SAY: Imprenditori sociali dite la vostra                                        | 18 |
| Fratelli è Possibile racconta il Festival Francese 2014: verso la terza edizione a Rimini                      | 19 |
| Pacha Mama presenta "Terra Equa. Commercio equo è legalità", a Rimini il 10 e 11 maggio 2014                   | 21 |
| La Romagnola trasporta ai seggi gli elettori con disabilità motoria<br>Il tuo 5x1000 alla cooperazione sociale | 22 |



Il nuovo CdA del CSR, da sinistra: Urbinati, Vittori, Battistini, Angeli, Vezzali, Berlini, Scano, Ciavatta.

# Persone svantaggiate: riduzione dei tratti assistenzialistici degli interventi

Anche il CSR partecipa al Progetto “Empowerment e qualità del lavoro”

**P**iù valore alle persone, più risorse in alle aziende: un processo di partecipazione per il territorio di Rimini. È questo lo slogan del progetto “Empowerment e Qualità del Lavoro. Un processo di partecipazione per il territorio di Rimini” cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna (L.R. 3/2010).

Un’iniziativa che, a seguito del percorso partecipativo avviato sul territorio tra una pluralità di soggetti operanti nel mondo del lavoro, **ha visto l’approvazione della Giunta Comunale** (D.G.C. n. 306/2013) di una proposta sperimentale di “Welfare Attivo”, nell’ottica di limitare e ridurre progressivamente i tratti assistenzialistici degli interventi alle persone svantaggiate **per aiutare le persone svantaggiate a superare la soglia della sopravvivenza, ritrovando dignità come persone e come lavoratori, emancipandosi dalla beneficenza pubblica e privata.**

Il percorso partecipativo del progetto ha infatti evidenziato **la necessità di promuovere interventi capacitanti** con un approccio di *empowerment* complessivo della persona over45 che si trova disoccupata a causa della crisi, dopo un lungo periodo di occupazione stabile.

Sul territorio è stato così costituito un **Gruppo di Raccordo** formato dai rappresentanti delle Organizzazioni Datoriali, dai Sindacati dei lavoratori, dai Servizi di Protezione Sociale e dai Servizi per l’impiego, con il compito di identificare il contesto produttivo appropriato per le caratteristiche della persona da avviare nei percorsi di tirocinio. Fra gli interventi capacitanti è stato attivato il **tirocinio sussidiato nelle aziende del territorio**, grazie al quale il lavoratore potrà beneficiare di un sussidio comunale integrativo all’indennità prevista all’articolo 6 LR 7/13.

**PIÙ VALORE ALLE PERSONE.  
PIÙ RISORSE ALLE AZIENDE.**



**I lavoratori Over 45** sono selezionati dal gruppo di raccordo su segnalazione di Sportello sociale comunale e servizi per l’impiego pubblici e privati aderenti, dove il parametro fondamentale di valutazione è costituito dall’impatto capacitante atteso sulla persona.

Le imprese presso cui effettuare il tirocinio sono invece valutate dal gruppo di raccordo e segnalate dalle associazioni datoriali che hanno aderito. Ogni singolo inserimento ha una durata massima per termine di legge di 12 mesi, con 450 Euro a carico dell’azienda e 400 Euro a carico

invece del Comune di Rimini, ogni mese.

Un altro intervento capacitante, invece, consiste **nell’inserimento professionale mediante contratti a tempo determinato e indeterminato**, per almeno un anno, con incentivo comunale alle imprese che offrono la disponibilità. L’importo massimo è di 9.000 Euro annui, comunque non superiore a 1/3 del costo globale per l’azienda. I lavoratori e le aziende vengono selezionati con le stesse modalità definite per i tirocini. Il gruppo può disporre questo intervento anche in continuità con l’esperienza del tirocinio.

**Aderiscono al Progetto “Empowerment” il Comune di Rimini in collaborazione con: CSR-Consorzio Sociale Romagnolo, Provincia di Rimini, AUSL Rimini, Forum Rimini Venture, Confindustria Rimini, CNA Rimini, Confartigianato Rimini, Legacoop Romagna, Confagricoltura, Confcommercio Imprese per l’Italia, Confesercenti, F.I.A.V.E.T., Riminidamare Ass. Albergatori, Associazione Italiana Albergatori, Organizzazioni Sindacali CGIL CISL e UIL, Confcooperative Rimini, Compagnia delle Opere, Centro di Solidarietà, Fondazione ENAIP Rimini, Ordine dei Consulenti del Lavoro.**



# Alternanza Scuola-Lavoro: uno studente dell'Ites Valturio in stage al CSR

**S**imone Franzolini è il ragazzo di 18 anni, studente dell'ITES Valturio di Rimini, che ha concluso ad inizio aprile uno stage di tre mesi presso il CSR - Consorzio Sociale Romagnolo, grazie al progetto ormai pluriennale denominato "Alternanza Scuola-Lavoro" che dà la possibilità agli studenti degli ultimi anni delle superiori di 'entrare' nelle imprese, nelle realtà economiche del territorio, per un periodo di stage, al fine di incontrare il 'mondo del lavoro'.

**Un'occasione utile e importante per orientare le proprie idee**, capire meglio le proprie attitudini, misurandosi sul campo, e iniziare a costruire una mappa reale delle professioni richieste dal territorio, in vista di una futura specializzazione scolastica. Franzolini, futura matricola universitaria di Economia Politica, ha stilato una relazione al termine della sua esperienza, che qui riassumiamo, per lasciare alle sue parole la valutazione su questa esperienza.

## **RELAZIONE PROGETTO ALTERNANZA as. 13/14 "Non profit: amministrazione, gestione e responsabilità sociale anche dei G.A.S."**

(...) "In queste 3 settimane ho compilato su excel i formulari relativi all'anno 2013 e all'anno 2014, ho controllato la perfetta esecuzione dei mastrini compilati dalla collega "Susy", ho assistito a incontri tra il direttore Massimo Semprini e il presidente Pietro Borghini con alcuni responsabili della "Gestione del verde", "Parcheggi", "Bar e Ristorazione", ecc. Inoltre in qualche occasione ho avuto la possibilità di assistere, a fianco delle colleghe "Susy", "Gabriella" e "Serena" a qualche gestione amministrativa.

Grazie a loro penso di aver appreso diverse capacità pratiche tramite il mio lavoro sulla compilazione



*Simone 'circondato' dallo staff del C.S.R. – Consorzio Sociale Romagnolo, che ha supportato lo stage del giovane studente*

dei formulari che mi ha permesso di sapere cos'è effettivamente un formulario e in che cosa consiste, tramite l'analisi dei mastrini che mi ha permesso di **avanzare nel mio percorso "aziendale" e capire come vengono posti nella realtà** e tramite l'affiancamento durante diversi colloqui che mi ha permesso di capire ancora meglio il modo in cui ci deve relazionare e la modalità di gestione delle attività delle cooperative. Oltre alle capacità pratiche, penso di aver appreso soprattutto capacità "sociali", per rimanere in questo ambito; la gentilezza e l'educazione sono sempre la base per un buon lavoro, specialmente in questo settore. Infatti questa cooperativa e i miei colleghi mi hanno dimostrato che occorre che ci sia sempre un clima positivo trattandosi sin da subito con tanto rispetto e gentilezza. (...) **I miei punti di forza** penso siano stati, innanzitutto, la disponibilità, la capacità di rapportarmi serenamente con le persone, una conoscenza di base riguardo l'economia e l'informatica. (...) **Questa esperienza mi ha sicuramente fatto riflettere tanto sull'idea del "lavoro" stesso e non cambierei veramente niente riguardo quest'ultima.**





# Le buste paga viaggiano sul web

## In Opera digitalizza l'accesso e la distribuzione per i suoi dipendenti

di **Enrico Rotelli**

**Vezzali: «Scaricano il pdf da ovunque si trovino e risparmiamo oltre 80 kg di carta»**

**L**a busta paga o il Cud direttamente sul Pc del dipendente, in formato digitale e accessibile ovunque, purché ci sia una connessione Internet: è il nuovo sistema via Web che In Opera Onlus e le cooperative aderenti al consorzio Target Sinergie hanno implementato da circa un anno, coinvolgendo tutti i lavoratori del gruppo.

Un sistema che solleva la struttura dalla routine mensile dell'imbustamento e della distribuzione del materiale cartaceo e che ha i vantaggi di risparmiare carta e di **annullare le distanze con i vari cantieri in cui i dipendenti della cooperativa operano**.

**Dopo un breve periodo di sperimentazione** e i necessari supporti per l'addestramento dei dipendenti nella fase iniziale, il sistema di diffusione paghe via Web è una realtà consolidata. «Abbiamo cominciato con una mail informativa che illustrava le procedure e una postazione pc al centralino dell'azienda – ricorda **Simone Vezzali, presidente della cooperativa In Opera e curatore del progetto** – I dipendenti meno "attrezzati" venivano in sede ed erano aiutati dagli addetti al centralino. Nel giro di pochissimo tempo il progetto è decollato e utilizzato: solo una decina di dipendenti, su oltre 750, vengono in sede. Ora siamo in grado di offrire il servizio anche ad altre aziende».

**Il funzionamento è semplice:** ogni dipendente ha un proprio username, generato da un dato anagrafico univoco, e una password di sistema che poi lui stesso modifica. Con questi accede a un server web protetto dove mensilmente vengono pubblicati, nel proprio profilo, la busta paga e il Cud. «Inviamo



ad ogni dipendente una mail per avvertirlo quando collegarsi e trovare la propria documentazione – **spiega Simone Vezzali** – che può scaricare in formato pdf da ovunque si trovi, in Italia come all'estero. Il server registra gli accessi di ogni collaboratore per ogni eventuale rendicontazione necessaria». Il risparmio in termini di consumi e di procedure è notevole, per il dipendente e per l'azienda. Ogni 13 del mese i dipendenti si dovevano recare in sede a ritirare la busta paga o dovevano essere spedite per i cantieri fuori sede (ricordiamo che In Opera e il gruppo Target opera in sette regioni del centro e nord Italia). **Oggi invece i dipendenti ritirano la loro documentazione dove preferiscono**.

«Registriamo accessi di dipendenti anche dai loro paesi d'origine, quando sono in ferie ad esempio: dal Senegal, dai paesi del Maghreb, dal Perù o dell'est Europa. Prima stampavamo tutto e imbustavamo, ora la stampa avviene solo se necessaria: un risparmio in termini cartacei di almeno 35 chilogrammi di fogli e oltre 50 kg per le buste all'anno».

«Il sistema non solo è comodo, ma è anche un nuovo canale informativo con i dipendenti – **dice Enrico Rotelli, responsabile comunicazione del gruppo Target Sinergie** – che utilizziamo per diffondere la newsletter aziendale, annunci, informazioni utili e per sensibilizzare il personale su iniziative benefiche. Un canale puntuale e duttile».



# Social Entrepreneurs HAVE YOUR SAY

## Imprenditori sociali dite la vostra

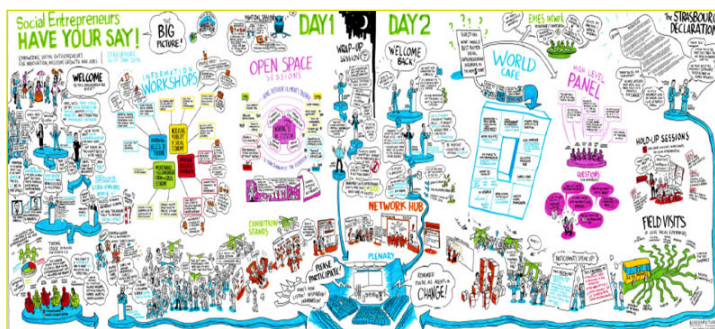
## A Strasburgo per un'economia sostenibile ed inclusiva, La Formica aderisce al convegno con la trasferta organizzata da "Idee in Rete" e "CGM"

di **Emiliano Violante**

**A** Strasburgo il 16 e 17 gennaio 2014 si è tenuto l'incontro "Social Entrepreneurs HAVE YOUR SAY". Oltre 2000 imprenditori sociali e sostenitori dell'impresa sociale si sono incontrati per mostrare all'intera Unione Europea quanto essi svolgano un ruolo importante per l'economia europea e per il suo futuro. Sono state condivise nuove idee e azioni per promuovere il loro potenziale in funzione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'intera economia europea.



**Tra i 150 cooperatori italiani c'era anche La Formica** che, partecipando alla trasferta organizzata dai consorzi "Idee in Rete" e "CGM", ha delegato la Responsabile del Sistema di Gestione **Mirca Renzetti**.



La Formica aderisce a "Idee in Rete" dal marzo 2011 perché vede questo consorzio nazionale come un luogo di grane condivisione, scambio e confronto tra soggetti che hanno scelto di scommettere una parte significativa della propria azione di impresa in modo integrato.

All'incontro di Strasburgo hanno partecipato illustri personalità quali tre commissari europei: Tajani, Barnier e Andor. Con questi hanno interloquito ben due operatori italiani: Letizia Moratti, Presidente di San Patrignano e Beppe Guerini, Presidente di

Federsolidarietà. È intervenuto anche l'allora Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano Enrico Giovannini che ha incontrato la delegazione italiana a Strasburgo per raccogliarne esigenze ed osservazioni.

**"E' stato molto emozionante - racconta Mirca Renzetti - osservare come in tutta Europa, seppur con forme giuridiche diverse, l'imprenditoria sociale sia così viva. Mi ha resa entusiasta, vedere come le cooperative sociali come la nostra, siano viste come lo strumento per il superamento della crisi**

economica contingente e siano prese come un modello ideale sul quale costruire un'economia più giusta e sostenibile.

## Gli sforzi di tanti cooperatori sociali sono

**stati elogiati**, ma ora si attendono strumenti che agevolino sia il loro che il nostro lavoro. Un passo incoraggiante è stato già fatto con la Direttiva Apalti e Direttiva Concessioni approvati il 15 Gennaio dal Parlamento Europeo che dà maggior rilievo alla clausola sociale. Anche in tema di attribuzione di fondi strutturali europei - **conclude la responsabile del Sistema di Gestione** - speriamo che la nostra Regione tenga in considerazione l'inserimento lavorativo e l'occupazione creata da tante cooperative sociali del territorio."





# Fratelli è Possibile racconta il Festival Franceseano 2014: verso la terza edizione a Rimini

di **Riccardo Belotti**

**N**el maggio 2013 presentavamo all'interno di questa Newsletter la Cooperativa Fratelli è Possibile. Una realtà che nasce dall'esperienza di vita della Fraternità dei laici francescani (Ordine Franceseano Secolare) che ha sede presso il Convento dei Cappuccini di Cesena. Nel 2006 un gruppo di persone di questa fraternità ha deciso di impiegare parte dei propri risparmi nel creare un fondo economico per costituire la Cooperativa, acquistare attrezzature e materiale e formarsi a competenze specifiche.



Quello della cooperativa è un format definito di multiservizi, che include un settore edile-artigianale, uno socio-assistenziale (Servizio di Mediazione Sociale e del Conflitto) e uno grafico-editoriale (pubblicazione della rivista trimestrale Momenti Francescani e di Tau App, l'applicazione francescana del Vangelo per smartphone e tablet). Ma Fratelli è Possibile è anche fra gli ideatori, promotori ed organizzatori del Festival Franceseano. **Ne parliamo con Chiara Gatti, Responsabile della Comunicazione della Cooperativa**, che ci racconta come nasce il Festival e come sarà l'edizione 2014, che si terrà a Rimini il prossimo settembre.

## Come è nata l'idea del festival?

E' nato nel 2009 per volontà del Movimento Fran-



ceseano, la Famiglia Franceseana (frati, suore e laici francescani). In questo senso nasce il nostro legame con la realizzazione del Festival. L'evento è nato quindi nel 2009 per volontà del Movimento Franceseano dell'Emilia Romagna; dal 2012 ha avuto invece il patrocinio anche di quello nazionale. Le prime edizioni 2009-2010-2011 si sono svolte a Reggio Emilia, le ultime due a Rimini, che accoglierà anche quella del 2014.

## Perché nasce un evento come il Festival Franceseano?

È nato come evento di nuova evangelizzazione che si prefigge di portare il messaggio fuori dai soliti posti convenzionali e preposti (chiese, parrocchie, conventi...). Quindi andare nelle piazze e nelle strade, per aprire un dialogo con tutte le componenti della società, con le istituzioni e con tutta la gente. Ad es. nell'edizione 2012 a Rimini si è svolto un incontro tra la Camusso e la Fornero: come si vede anche temi di stretta attualità e dialoghi trasversali al di là di ogni colore politico. E questa apertura







Chiara Gatti, Responsabile Comunicazione Cooperativa Fratelli è Possibile

risulta tipicamente francescana, in quanto ricerca del confronto e dell'incontro con l'altro sempre e comunque... Il format del Festival infatti è proprio in questa linea: scegliere un'idea di comunicazione "laica", facilmente assimilabile dall'opinione pubblica, di taglio non solo spirituale ma anche sociale e culturale, con temi diversi anno per anno...

### **Qual è l'impegno Fratelli è possibile per la realizzazione del Festival?**

In tutti questi anni abbiamo collaborato nella gestione e nel coordinamento di questo evento, occupandoci del settore amministrativo e anche del settore legato alla logistica e all'accoglienza. L'attività didattica, poi, alla quale abbiamo collaborato, vede il contributo di un pool di volontari del Festival ed insegnanti delle scuole di Rimini, di ogni ordine, avendo attivato contatti anche con il Campus di Rimini, nello specifico la Facoltà di Scienze dell'Educazione e il corso di laurea di Economia del Turismo, in quanto alcuni progetti hanno fornito crediti formativi, in collaborazione anche con l'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale.

### **Riuscite a coinvolgere anche gli operatori della Cooperativa?**

Sì: durante il Festival coinvolgiamo vari operatori e soci lavoratori, più molti volontari della nostra cooperativa e della fraternità, presenti sia nell'edizione di Rimini che in quella di Reggio. La realizzazione del Festival Franceseano si avvale soprattutto di una componente considerevole di volontari.

### **Le cifre di queste prime cinque edizioni?**

In cinque anni si parla di un coinvolgimento di circa 160 mila persone stimate. Personalmente è un successo in cui speravo e di cui sono evidentemente felice. Uno dei punti di forza è stato realizzare questo evento nel periodo di fine settembre popolando un centro storico dove di solito non ci sono eventi che occupino tutte le piazze contemporaneamente. Il Festival Franceseano è un evento culturale che è stato capace di riempire il centro storico e, proporlo a 'fine stagione', ha costituito una sfida nella sfida.

### **Con chi collaborate alla realizzazione del Festival?**

Con Comune di Rimini, Provincia di Rimini (e relativi patrocinii), con Regione Emilia Romagna, Fondazione Carim, Diocesi di Rimini, Associazione Figli del Mondo. Nell'edizione 2013 la manifestazione ha ricevuto anche il patrocinio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e dell'Università di Bologna.

### **Qualche anticipazione sul 2014?**

Il tema sarà la letizia: "Liberi nella gioia". La declinazione specifica sarà quella di parlare di gioia, di speranza, in questo tempo cupo di crisi; di una ricerca della felicità all'interno del messaggio francescano ("perfetta letizia") cercando di presentare e mostrare questo valore come occasione di solidarietà. Anche nell'Evangelii Gaudium di Papa Francesco c'è l'invito a dare manifestazione di questa positività "nelle periferie umane", dove la Chiesa deve andare non solo con un messaggio ma anche con un sorriso. Il programma di quest'anno è in via di aggiornamento sul sito web: [www.festivalfrancescano.it](http://www.festivalfrancescano.it).

*Le foto di questo servizio sono di Fra Ivano*



# Pacha Mama presenta 'Terra Equa. Commercio equo e legalità', a Rimini il 10 e 11 maggio 2014

**P**romosso da Pacha Mama con il contributo della Regione Emilia Romagna, il Patrocinio di Comune e Provincia di Rimini, sabato 10 e domenica 11 maggio si terranno a Rimini due giornate dedicate al commercio equo e alla legalità, denominate "Terra Equa". **Il ricco programma prevede in particolare sabato 10 maggio dalle 17.00 presso il Palazzo del Podestà di Piazza Cavour la Presentazione del Bilancio sociale della Cooperativa Pacha Mama.**



Interverrà **Domenico Luppino**, animatore e cofondatore della cooperativa Giovani in Vita che gestisce trenta ettari di uliveti confiscati ai clan in Aspromonte. A questo momento è invitato tutto il 'mondo' della cooperazione sociale riminese. A seguire, alle 21.00, presso il Teatro degli Atti, lo spettacolo teatrale ad ingresso gratuito di Giulio Cavalli dal titolo **"Nomi, Cognomi e Infami"**.

**Il programma di "Terra Equa" prosegue domenica 11 maggio con diverse iniziative:** dalle 10.00 alle 20.00 in Piazza Cavour saranno allestiti banchetti informativi a cura delle organizzazioni di eco-

nomia solidale e anti mafia. Alle 10.00 arriverà in piazza la Carovana Antimafia di Libera e avrà luogo una tavola rotonda dal titolo "Commercio Equo e Legalità: come costruire filiere sostenibili e creare una cultura della legalità". Moderata da Simona Mulazzani, parteciperanno Domenico Luppino, Peppe Pagano, Nazzareno Gabrielli, Claudio Palomba, Mario Galasso, Sara Visintin, Davide Grassi, Graziano Urbinati. Alle 12.00 proiezione di "Romagna nostra:

le mafie sbarcano in Riviera" documentario a cura di G.A.P.

Dalle 13.00 pranzo solidale in piazza e stand gastronomico a cura di Terre Solidali. Nel pomeriggio il programma prosegue alle 14.00 con la proiezione di **"Da terre di camorra a terre di don Peppe Diana"**, documentario su don Peppe Diana. Alle 15.00 fino alle 16.30 "Tocco le voci della città", laboratorio per bambini dai sei anni in su a cura dell'Associazione Akap-Karibuni. Alle 16.30 arrivo in piazza del 5° Pellegrinaggio "Fuori Le Sbarre. La Certezza del Recupero" promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e dibattito. Alle 18.00 aperitivo solidale e dj set a cura di Funk Rimini.

## TERRAEQUA Commercio equo e legalità.

### 10 MAGGIO GIORNATA MONDIALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

ore 17.00 Palazzo del Podestà

Piazza Cavour

Presentazione del bilancio sociale della Cooperativa Pacha Mama.

Interverrà **Domenico Luppino**, animatore e cofondatore della cooperativa Giovani in Vita che gestisce 30 ettari di uliveti confiscati ai clan in Aspromonte.  
A seguire aperitivo.

ore 21.00 Teatro degli Atti  
Spettacolo teatrale di Giulio Cavalli  
**NOMI, COGNOMI E INFAMI**  
Ingresso libero.

### 11 MAGGIO

Piazza Cavour dalle 10.00 alle 20.00

Banchetti informativi a cura delle organizzazioni di economia solidale e anti mafia.

Ore 10.00 Arrivo in piazza della Carovana Antimafia di Libera e Tavola rotonda

**COMMERCIO EQUO E LEGALITÀ:  
COME COSTRUIRE FILIERE SOSTENIBILI  
E CREARE UNA CULTURA DI LEGALITÀ**

moderata da **Simona Mulazzani** con:

**Domenico Luppino** (Coop. Giovani in Vita - Calabria); **Peppe Pagano** (NCO - Campania); **Nazzareno Gabrielli** (Coop. Pacha Mama); **C. Palomba** (Prefetto di Rimini), in attesa di conferma; **Mario Galasso** (Assessore Provincia di Rimini); **Sara Visintin** (Assessore Comune di Rimini); Un rappresentante della Carovana Antimafia; **Davide Grassi** (autore di "San Marino Spa"); **Graziano Urbinati** (Cgil Rimini).

Ore 12.00 Proiezione di  
**ROMAGNA NOSTRA:  
LE MAFIE SBARCANO IN RIVIERA**  
documentario a cura di G.A.P.

Dalle ore 13.00 Pranzo solidale in piazza  
stand gastronomico a cura di **Terre Solidali**.

Ore 14.00 Proiezione di  
**DA TERRE DI CAMORRA  
A TERRE DI DON PEPPE DIANA**  
documentario su Don Peppe Diana

Ore 15.00 Proiezione di  
**ROMAGNA NOSTRA:  
LE MAFIE SBARCANO IN RIVIERA**  
documentario a cura di G.A.P.

Ore 15.00 - 16.30  
**TOCCO LE VOCI DELLA CITTÀ**  
laboratorio per bambini (dai 6 anni in su) a cura  
dell'Associazione Akap - Karibuni.

Ore 16.30 Arrivo in piazza Cavour  
del 5° Pellegrinaggio  
**FUORI LE SBARRE.  
LA CERTEZZA DEL RECUPERO**  
promossa dall'Associazione Comunità Papa  
Giovanni XXIII, e dibattito;

Dalle ore 18.00 aperitivo solidale  
con dj set a cura di **FUNK RIMINI**

Inoltre:  
**Sabato 3 Maggio ore 10.00** (presso Vecchio  
Macello di Bellaria-Igea Marina in Via Arturo  
Ferrarin, 30) e **Lunedì 12 Maggio ore 10.00**  
(presso il Laboratorio di Educazione all'Immagine  
di Cattolica in Piazza Repubblica).  
Evento conclusivo del **Progetto Legalità** promosso  
dal Centro Zaffiria e il Laboratorio di Educazione  
all'Immagine con la collaborazione della  
Provincia di Rimini e i Comuni di Bellaria-Igea  
Marina e Cattolica.

**Domenica 11 Maggio dalle ore 18.00**  
C.S.A. Grotta Rossa  
Viale della Lontra, 40 - Rimini  
**RIFUGIATI LIVE!!!**  
Dibattiti, cucina, musica, arte, laboratori,  
a cura della nuova associazione di volontariato  
Rifugiati e abitanti del territorio e del progetto  
FER

**22 Maggio - Ore 11.00**  
Presso l'Università di Rimini Aula Alberti  
via Quintino Sella, 13  
Incontro pubblico  
**ECONOMIA, SOLIDARIETÀ E BENESSERE.**  
Conversazione con il Prof. Leonardo Becchetti

# La Romagnola il 25 maggio trasporta ai seggi gli elettori con disabilità motorie

**L**a Cooperativa Sociale La Romagnola ha confermato anche in occasione di questa tornata elettorale, in collaborazione con il Comune di Rimini e il Comune di Santarcangelo di Romagna, la disponibilità a trasportare gratuitamente ai seggi, per questi due comuni, gli elettori con difficoltà motorie e non in grado di raggiungere con mezzi propri i seggi elettorali.

**Il servizio sarà attivo domenica 25 maggio, giorno delle elezioni europee, dalle 8.00 alle 18.00.** La segreteria riceverà le prenotazioni al numero telefonico **0541-57188** sia nella stessa giornata di domenica 25 maggio dalle 8.00 alle 18.00 sia sabato 24 maggio dalle 8.00 alle 12.30.



## Il tuo 5x1000 alla cooperazione sociale: una firma che farà sentire il suo peso

**E**cce i codici fiscali delle cooperative associate al CSR Consorzio Sociale Romagnolo alle quali è possibile donare il 5x1000 del proprio fatturato attraverso la dichiarazione dei redditi.

Ogni contribuente che compila il 730, l'Unico o il CUD può scegliere infatti di destinare a una Organizzazione non profit **il 5x1000**, che altrimenti andrebbe allo Stato. Non si tratta di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8x1000, ma di **un modo per essere liberi di scegliere a chi destinare parte delle proprie tasse.**

C.S.R. NEWS - Newsletter periodica di informazione  
Consorzio Sociale Romagnolo Rimini  
Società Cooperativa Sociale  
V. Caduti di Marzabotto, n. 40 - 47921 Rimini  
Tel. 0541.771373 - Fax 0541.793251  
C.F./P.IVA: 02 475 340 403  
N° Iscrizione Albo Cooperative: A120195  
redazione: stampa@consorziosocialeromagnolo.it

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMAS)**

|                                                                                                                                                                                                                                                                               |  |                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--------------------------------------------------------|
| <b>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</b> |  | <b>Finanziamento di ricerca scientifica e dell'</b>    |
| FIRMA                                                                                                                                                                                                                                                                         |  | FIRMA                                                  |
| Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                                                                                                                                                                                                                                   |  | Codice fiscale del beneficiario (eventuale)            |
| <b>Finanziamento della ricerca sanitaria</b>                                                                                                                                                                                                                                  |  | <b>Sostegno delle attività del comune di residenza</b> |
| FIRMA                                                                                                                                                                                                                                                                         |  | FIRMA                                                  |
| Codice fiscale del beneficiario (eventuale)                                                                                                                                                                                                                                   |  |                                                        |
| <b>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute</b>                                                                                                                                                                                                      |  |                                                        |

Un gesto semplice, per dare concretamente una mano a chi è impegnato quotidianamente nel restituire dignità e un ruolo attivo nella società attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

### Firma anche tu!

- In Opera Onlus – CODICE FISCALE 02626470401
- La Formica – CODICE FISCALE 02442830408
- New Horizon Soc. Cooperativa Sociale Onlus – CODICE FISCALE 02374950406
- Nel Blu Cooperativa Sociale – CODICE FISCALE 01958530402







**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**

n. 3 (23)  
anno V  
luglio 2014  
**news**  
www.consorziosocialeromagnolo.it

## CSR ieri, oggi, domani: il neo presidente Gilberto Vittori presenta i temi e le sfide per la cooperazione sociale

**L**o scorso 23 aprile 2014 il CSR Consorzio Sociale Romagnolo ha rinnovato i vertici: dopo i sei anni di presidenza di Pietro Borghini, è subentrato Gilberto Vittori, Presidente della Cooperativa Ecoservizi L'Olmo. Ad affiancarlo, alla vice presidenza, Carlo Urbinati, della cooperativa New Horizon. In questa intervista, Gilberto Vittori fa il punto sui traguardi raggiunti, situazione attuale del Consorzio e indica una via per il futuro: una sempre più stretta partnership con la PA.

### **Gilberto Vittori, nuovo Presidente del CSR: che cosa è il CSR e cosa dovrebbe essere il CSR?**

Il CSR, per Rimini e la sua provincia, rappresenta la storia della cooperazione sociale di inserimento

*segue a p. 24 ►*

### **SOMMARIO**

|                                                                                                                   |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CSR ieri, oggi, domani: il neo presidente Gilberto Vittori presenta i temi e le sfide per la cooperazione sociale | 23 |
| Riforma del Terzo settore: i rischi e le opportunità di un mondo che deve cambiare                                | 23 |
| Il parere dei parlamentari riminesi sulla Riforma del Terzo settore                                               | 29 |
| Elezioni Amministrative 2014: conoscersi, confrontarsi, crescere insieme                                          | 32 |
| Banca Malatestiana e La Romagnola: 'Partnership importantissima'                                                  | 34 |
| Come convivere felicemente con i social network in azienda e magari "rimediare" pure qualche cliente              | 36 |
| La Formica al suo terzo bilancio sociale                                                                          | 37 |
| Iniziative al MET                                                                                                 | 39 |

### **Riforma del Terzo settore: i rischi e le opportunità di un mondo che deve cambiare**

**Carlo Urbinati**, Vice Presidente CSR

**I**l Governo Renzi ha recentemente dettato le linee guida per la riforma del Terzo settore. Linee guida che vanno nell'ordine della valorizzazione del principio di sussidiarietà, dalla necessità di revisionare il Libro I titolo II del Codice Civile e riordinare tutta la materia, rilanciare il Servizio Civile come difesa della Patria; far decollare l'impresa sociale, stabilizzare il 5x1000, coordinare la disciplina civilistica, le singole leggi e la disciplina fiscale con la redazione di un Testo Unico del terzo settore, istituire una apposita Authority con finalità pubbliche indipendenti, con funzioni di promozione, indirizzo, studio e controllo, ridisegnare il rapporto con la PA, aumentare gli strumenti di trasparenza, incentivare le forme di promozione e sviluppo. Mentre la discussione a livello nazionale si fa importante, Carlo Urbinati, Vice Presidente del CSR, riflette sulla possibile riforma che ne emergerà, sulle luci e sulle ombre del documento del Governo Renzi.

Riformare il Terzo settore a livello legislativo e normativo significa mettere mano a tutto al

*segue a p. 26 ►*

lavorativo degli ultimi 20 anni. Una storia fatta di grande impegno nel rappresentare e valorizzare il lavoro svolto dalle cooperative sociali, che ha visto protagonisti attivi assieme al CSR ed alle cooperative anche il mondo economico politico ed associativo del territorio. I risultati a cui è arrivato il CSR sono il frutto di questo impegno e delle relazioni positive costruite dimostrando affidabilità e serietà imprenditoriale. Sul cosa dovrebbe essere da qui in avanti il CSR è più complicato spiegarlo: sicuramente dovrà puntare al consolidamento dei propri fatturati e della propria relazione positiva con il territorio, ovviamente stante la situazione di grave crisi economica e sociale ci si dovrà impegnare affinché non venga svilito il ruolo di coesione sociale ed opportunità rappresentato dalle cooperative sociali. Oltre al mondo istituzionale il CSR dovrà sempre più proporsi ed affacciarsi al mondo imprenditoriale privato dove vedo buone opportunità per i servizi che le cooperative sociali possono offrire. Sul fronte pubblico non nego la forte preoccupazione legata ad un sempre maggior ricorso a gare nelle quali troppo spesso ci si dimentica, ad esempio, di inserire clausole sociali che darebbero un segno forte e doveroso di attenzione al nostro mondo.

### **Quale giudizio sul lavoro fatto nei quasi vent'anni di vita del CSR?**

Credo di aver già espresso un giudizio estremamente positivo sul lavoro fatto nei primi 18 anni del CSR, vorrei solo aggiungere che il Consorzio è stato formidabile nel cogliere e saper promuovere l'opportunità data dall'Art. 5 della legge 381/91 e cioè la possibilità per le pubbliche amministrazioni e per le partecipate pubbliche di affidare lavori e servizi in convenzione. Le Convenzioni sono state il volano di crescita per le cooperative sociali ed il CSR ha saputo, assieme al mondo istituzionale riminese, gestire al meglio tale strumento. Oggi, con la proposta di riforma del terzo settore, vorremmo ridare il giusto



*Gilberto Vittori, Presidente CSR*

ruolo al lavoro svolto dalle cooperative sociali per le quali servono sì regole più chiare ma anche rinnovate opportunità e tutele.

### **E ora cosa si deve aspettare il CSR dal futuro? L'orizzonte è sereno o ci sono 'nuvole nere cariche di pioggia' per la cooperazione sociale?**

L'orizzonte per l'imprenditoria, qualsiasi essa sia, non è mai sereno e non è mai fatto solo di nuvole nere ma presenta sempre variabilità alla quale bisogna saper far fronte attrezzandosi con cura. Come dicevo, il momento non è particolarmente favorevole alla cooperazione sociale ma se sapremo promuovere processi di inserimento di clausole sociali nei bandi pubblici e se sapremo relazionarci con nuovi mercati come quello privato, confido si possa essere ancora ottimisti. Vedo nella cooperazione sociale un dinamismo tale da far pensare ad una capacità innata di adattarsi a variabilità del clima socio economico.

### **La riforma del terzo settore: bene o male? Cosa è bene e cosa non lo è?**

La cooperazione sociale è un tassello fondamentale del Terzo settore, la riforma è necessaria ed auspicabile per regolamentare un mondo eterogeneo nel quale si ha spesso la sensazione di non capire bene "chi fa cosa".

### **Il dialogo con le amministrazioni: è stata ribadita anche durante gli incontri con alcuni candidati sindaco dei comuni della provincia di Rimini prima delle elezioni l'idea di un CSR 'partner' della PA: è una strada reale? La politica è pronta per collaborare con la cooperazione sociale oppure la cooperazione sociale è considerata ancora una 'erogatrice di servizi'? C'è un problema culturale diffuso?**

Il vero problema culturale diffuso è quello che vede la politica, intesa come gestione della cosa pubblica, allentare sull'assunzione di responsabilità, la-



sciando campo libero ad una burocratizzazione del sistema. La politica può e deve avere un ruolo di promozione delle relazioni con il mondo del terzo settore e dalla cooperazione sociale quale Partner ideale nel percorso verso una sussidiarietà positiva ed efficace.

**Quale sono i temi della cooperazione sociale che secondo Lei hanno bisogno di farsi conoscere maggiormente dall'opinione pubblica?**

"Impresa Sociale": è questo il termine che rappresenta la cooperazione sociale e le sue peculiarità. "Impresa" in quanto è attraverso l'azione di impresa che le cooperative sociali si sostengono, creando le condizioni per il lavoro dei propri soci e lavoratori, mentre nell'immaginario collettivo le cooperative sociali vengono spesso associate a forme imprenditoriali oggetto di tutele particolari. È un pensiero sbagliato: le cooperative sociali si sostengono solo con il proprio lavoro. "Sociale" in quanto strumento di equità sociale, dove il profitto non è il fine ma lo strumento attraverso il quale creare occupazione per chi vede precluse le opportunità di un lavoro. È questo aspetto, oltre a quello del forte radicamento nel territorio, che la cooperazione sociale di inserimento lavorativo dovrebbe far conoscere all'opinione pubblica.

**Secondo Stefano Zamagni il terzo settore è, in estrema sintesi, il 'futuro' dell'economia, e lo dice da 10 anni: è d'accordo? A conferma di ciò, il CSR ha tenuto sia in termini di fatturato e di occupazione, nonostante la crisi.**

Non sono un economista e non mi addentro su valutazioni dei modelli economici, ma so che il prof. Zamagni sostiene da tempo che l'economia debba guardare al terzo settore con grande attenzione e su questo non posso che essere in accordo. Penso che il terzo settore sia una delle componenti dell'economia ed ho la netta sensazione che tale componente stia, giustamente, acquistando sempre più importanza.



*Il nuovo CdA del CSR, da sinistra: Urbinati, Vittori, Battistini, Angeli, Vezali, Berlini, Scano, Ciavatta.*

**Che impronta vuol dare al CSR?**

Il CSR è un consorzio di cooperative e sono queste, in primis, che ne delineano il carattere: il mio ruolo e quello del CdA è quello di fare sintesi e rappresentare al meglio le cooperative. Ovviamente il ruolo di presidente è un ruolo importante: nel rappresentare il CSR sarà mio obiettivo quello di rafforzare la già consolidata immagine di un Consorzio molto attento e disponibile al confronto ed al dialogo con i propri partner e con le istituzioni del territorio; confronto e dialogo che cercheremo di estendere anche al di fuori dell'ambito provinciale guardando a quella che oggi viene definita area vasta romagnola.

**Il nuovo CDA fra conferme e nuovi ingressi: siamo passati da 6 a 8 membri: come valuta il nuovo Cda?**

Il passaggio da 6 ad 8 consiglieri è dovuto alla luce del grande numero di cooperative aderenti al CSR, ad oggi 26, ed alla variegata realtà che queste rappresentano sia in termini dimensionali che di attività lavorative svolte. Aumentando il numero di consiglieri si è data l'opportunità anche alle cooperative più piccole di esercitare un ruolo significativo in un organo decisionale del consorzio.





segue da p. 23

mondo dell'associazionismo, del volontariato, del no profit in generale, delle fondazioni, delle cooperative sociali, e delle tante norme che, oggi, lo caratterizzano. Giustamente, come rileva Matteo Renzi, questo settore ha dato segnali importanti di coesione, garantendo una solidarietà senza la quale, probabilmente, la crisi in corso si sarebbe aggravata, dando il colpo di grazia alle fasce più deboli della società. Pure a livello europeo si sta facendo avanti questa stessa idea di 'impresa o economia sociale'. Anche nel 'piccolo' del CSR abbiamo potuto constatare questa tenuta, sia con un fatturato 2013 che ha superato per la prima volta in quasi venti anni i 16 milioni di Euro, sia per la stabilizzazione degli occupati.



Carlo Urbinati, Vice Presidente CSR

Riflettendo sulle linee guida per la riforma del Terzo settore, è evidente che fino a quando non verrà presentata la bozza della legge, non sarà semplice capire quale aspetto di queste stesse 'idee' poi troverà compimento in una norma. Certo è che dal 'mondo della filosofia' occorrerà scendere nella concretezza del reale, per confrontarsi e trasformare il Terzo settore, una realtà composta da tanti 'mondi' che assie-

### Dalle Linee Guida per la Riforma del Terzo settore

Esiste un'Italia generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare la qualità della vita delle persone.

È l'Italia del volontariato, della cooperazione sociale, dell'associazionismo no-profit, delle fondazioni e delle imprese sociali. Lo chiamano terzo settore, ma in realtà è il primo. Un settore che si colloca tra lo Stato e il mercato, tra la finanza e l'etica, tra l'impresa e la cooperazione, tra l'economia e l'ecologia, che dà forma e sostanza ai principi costituzionali della solidarietà e della sussidiarietà. E che alimenta quei beni relazionali che, soprattutto nei momenti di crisi, sostengono la coesione sociale e contrastano le tendenze verso la frammentazione e disgregazione del senso di appartenenza alla comunità nazionale.

È a questo variegato universo, capace di tessere e riannodare i fili lacerati del tessuto sociale, alimentando il capitale più prezioso di cui dispone il Paese, ossia il capitale umano e civico, che il Governo intende rivolgersi formulando, dopo un dibattito che si trascina ormai da troppi anni, le linee guida per una revisione organica della legislazione riguardante il Terzo settore. (...)

me concorrono alla costruzione e al mantenimento del welfare, di un sistema che tende a migliorare la vita delle persone. Ma ci sono delle linee che non devono essere superate, ci sono dei distinguo che è opportuno fare. Per esempio fra associazionismo e cooperazione sociale: ci sono ambiti da definire molto bene, ragionare su 'chi fa cosa'. Oggi la maggior parte delle cooperative e delle associazioni lavora onestamente, altre invece sfruttano ambiti diversi, si mettono – come nel caso di alcune associazioni – a svolgere servizi che non potrebbero, invadendo il campo della cooperazione sociale. Queste 'invasioni di campo' danneggiano l'immagine della coopera-



zione sociale, così come quando c'è una cooperativa che lavora male, questo giudizio negativo coinvolge tutto il mondo della cooperazione sociale.

Ecco allora che devono venire avanti degli strumenti di verifica molto forti: per controllare che ci sia il rispetto dei ruoli e delle attività, perché basta anche solo una mela marcia in un cesto enorme per rovinare tutte le altre. Auspichiamo quindi che la legge che uscirà da queste linee guida possa essere la più chiara e la più precisa possibile, per evitare che ci sia ancora maggior confusione.

Ma la riforma può rappresentare anche una grande opportunità: se lo Stato a livello normativo riconoscerà alla cooperazione sociale un ruolo importante in termini economici, di tenuta sociale di un territorio, legato ai principi di solidarietà e di sussidiarietà a cui lo Stato, per mancanze di forze, non riesce ad arrivare, allora mi auguro davvero che il legislatore dia il via a norme che favoriscano queste cooperative a crescere ulteriormente. Se in un territorio c'è una forte cooperazione sociale, che per l'appunto opera in ambito locale, allora la ricchezza che viene prodotta appartiene e resta su questo territorio, resta alle persone che ci lavorano. È un processo virtuoso e sano, in un universo in cui invece, per sua natura, l'industria profit è esclusivamente speculativa. Se infatti un territorio non garantisce più un reddito di un certo tipo, le aziende si spostano, delocalizzano la produzione: cioè tolgono lavoro alle persone e quindi colpiscono tutte le famiglie collegate a questa attività. La cooperazione sociale invece non si sposta mai, resta nel suo territorio di espressione.

Un passo in più lo dovranno fare anche le stesse cooperative, iniziando a fare attività produttive, mentre oggi la stragrande maggioranza del fatturato è costituita prettamente dai servizi. Ma è anche vero che operando a livello locale, con le fasce più deboli, altrimenti a carico della PA, le cooperative sociali intervengono anche nel tema del contenimento della spesa pubblica destinata all'assistenza. Se lo stato riconoscerà tutto questo, allora la riforma del Terzo settore aiuterà veramente la cooperazione so-

ciale, perché non potrà non favorirla. Le premesse sono buone.

Oggi la cooperazione sociale è pronta a fare un altro passo: diventare partner della PA, una 'costola' del corpo dello Stato. I nostri interventi diretti al sostegno delle fasce più deboli non sono fatte a livello assistenzialistico, ma sono un percorso di dignità rivolto alle persone, attraverso un inserimento lavorativo che si traduce in reinserimento sociale. Lo vediamo nei tanti laboratori: ragazzi con disabilità anche gravissime che invece di stare a casa, destinati ad una vita spenta, vengono inseriti in ambiti lavorativi protetti, e ne acquistano in salute, in autostima, in socialità. Si sentono parte della società. E tutto questo ha un ritorno economico diretto: lo affermano i direttori dei dipartimenti di salute mentale, ma basta pensare a quanto costa un ricovero e a quanto si risparmia impegnando questi ragazzi in attività varie.

La difficoltà con cui ci scontriamo spesso, invece, rispetto alla PA, è la sua abitudine a ragionare a compartimenti stagni. Non ha una visione d'insieme: magari affida un lavoro ad un'impresa profit a 900 euro invece che darla ad una cooperativa sociale a 1000 euro, ma non sa che non sta risparmiando 100 euro, ma ne sta spendendo di più, perché gli inserimenti lavorativi che avrebbero sgravato la stessa PA del costo derivato dall'assistenza a queste persone in difficoltà. Il senso è: magari per un appalto, un affidamento di un servizio ad una cooperativa sociale, la Pubblica Amministrazione in prima battuta spende di più, ma poi risparmia enormemente.

Oggi c'è una frammentazione importante, purtroppo, nella valutazione del rapporto fra PA e cooperazione sociale: dipende non da norme, da regolamenti vari, ma spesso ciò che incide favorevolmente o meno, è unicamente la sensibilità di un dirigente, di un assessore, di un tecnico. È cioè un fatto personale, di attenzione: auspichiamo che possa diventare un *modus operandi* istituzionale.

Ci sono anche scenari che non vorremmo si verificassero mai: oggi la cooperazione sociale, infatti, è messa a dura prova. Prima l'AVCP, poi una logica



sempre più concorrenziale con il mondo profit, una gestione sempre più complessa. Diminuisce la logica di un lavoro fatto insieme, cresce quella del 'prezzo' della gara, del 'costo' del servizio. Se è questa la strada che verrà percorsa, allora ciò significa smantellare la cooperazione sociale. Ci viene chiesto di essere come le imprese, e la cooperazione sociale in questo è stata bravissima ad adeguarsi alle normative, a crescere in qualità ed efficienza, ad operare sul mercato alla pari: ma riteniamo altresì importante che venga preservato l'aspetto sociale del nostro agire, altrimenti in cosa saremmo diverse dalle imprese profit? Il rischio è che si creino dei grandi gruppi cooperativi, e che questo influisca sia sull'aspetto territoriale e quindi sull'attenzione al sociale. Rinnoviamo allora l'invio, da queste pagine, al legi-

slatore, perché tutto questo non accada ma perché si rinsaldi invece il sodalizio fra pubblico e cooperazione sociale, attraverso il riconoscimento del valore del lavoro che viene svolto. Solo così la cooperazione sociale potrà avere un futuro.

Il CSR Consorzio Sociale Romagnolo si impegnerà, lo sta già facendo, per comunicare ancora meglio chi è e cosa fa per il territorio, quali sono i valori che lo sottendono, per coinvolgere l'opinione pubblica ed avere più sostegno per la nostra attività, attraverso la condivisione dei nostri obiettivi. Per ottenere questo dovremo imparare ad aprirci, a tenere 'le porte aperte', perché chi è fuori possa guardare dentro il nostro mondo, in un'operazione di trasparenza che potrà solo dei frutti positivi al nostro lavoro.





# Il parere dei parlamentari riminesi sulla Riforma del Terzo settore

**Abbiamo chiesto, rispetto alla Riforma del Terzo settore, un parere ai quattro parlamentari espressi dal territorio riminese: Tiziano Arlotti (Pd), Emma Petitti (Pd), Sergio Pizzolante (Ncd) e Giulia Sarti (M5s).**

## **TIZIANO ARLOTTI, PARTITO DEMOCRATICO**

**L**e Linee guida per la riforma del terzo settore pubblicate dal Governo e che verranno integrate dalle osservazioni pervenute da associazioni e cittadini, rappresentano la chiara volontà di revisionare e adeguare la legislazione ai bisogni e alle tutele dei cittadini, a partire dai più deboli, attivando un vero sistema complementare col chiaro intento di rafforzare i diritti di cittadinanza. Fino ad oggi il ruolo della cooperazione sociale è stato formidabile. A Rimini, con il Consorzio Sociale Romagnolo, abbiamo scritto una delle più belle pagine del panorama nazionale in termini di innovazione e sviluppo dell'impresa sociale. Della crescita della cooperazione no profit

nel nostro territorio hanno beneficiato i cittadini e le famiglie, ma anche le pubbliche amministrazioni, che hanno potuto contare su uno straordinario partner che nelle cooperative di tipo B dà lavoro a oltre 1000 persone di cui 40% svantaggiate. Il prezioso lavoro di inclusione di giovani e soggetti svantaggiati in queste cooperative ha il merito di attivare anche un percorso di inclusione sociale i cui benefici sono evidenti, tra l'altro, per i bilanci delle pubbliche amministrazioni. Ed anche per questo la legge sul terzo settore dovrà chiarire bene i confini fra attività di volontariato e di impresa cooperativa no



profit, così come le forme di sostegno, per favorirne lo sviluppo e per preservarne il radicamento territoriale. Credo inoltre sia una buona

scelta quella di istituire il Servizio Civile Nazionale Universale per i giovani dai 18 ai 29 anni, per far crescere la cultura di servire la comunità ed il senso di appartenenza.

A Rimini, come parlamentari, abbiamo deciso di condividere con cooperative sociali e associazioni di volontariato il percorso col quale intraprendere questa importante riforma e certamente non mancheremo, anche nella fase dell'iter parlamentare, di collaborare per migliorarla.

## **EMMA PETITTI, PARTITO DEMOCRATICO**

**L**a riforma del terzo settore vuole valorizzare in maniera strutturale l'apporto del volontariato e dell'impresa sociale in un welfare partecipativo che integri le istituzioni, i singoli cittadini e i corpi intermedi nel processo di attuazione delle politiche sociali e per l'erogazione dei servizi pubblici.

Finalmente il Governo mette al centro della sua agenda un mondo come quello del terzo settore, che pur rappresentando una grandissima ricchezza, per troppo tempo è stato dimenticato o persino dato per scontato, considerato come un qualcosa di positivo ma accessorio. Il mondo

dell'associazionismo è al centro e in questo percorso vogliamo il coinvolgimento di tutta la nostra comunità, che a pieno titolo può rivendicare in questo comparto, l'unico che nella crisi è continuato a crescere, delle eccellenze come il CSR. Insieme al terzo settore riminese vogliamo perciò dare un apporto importante alla riforma.

Un lavoro che è già partito e ha visto nella nostra città anche l'incontro con Edoardo Patriarca, deputato PD e presidente del Centro nazionale del volontariato, con l'obiettivo di raccogliere



le istanze del territorio da presentare all'esecutivo. Il presupposto è che il welfare non deve essere più considerata una spesa, ma un investimento per il nostro futuro. Se i vincoli di bilancio sono forti, le domande di protezione sociale sono crescenti. Per questo l'azione pubblica va affiancata in modo più incisivo e stabile all'apporto di soggetti del privato sociale e del no profit. Un riordino organico del quadro normativo può generare da un lato più opportunità di lavoro all'intero del settore, e ovviamente più welfare dall'altro



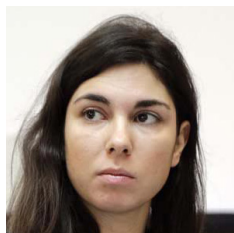
**È** positivo il fatto che finalmente un Governo si occupi in maniera organica del Terzo settore e si sia reso conto dell'importanza che riveste nel nostro paese per i servizi sociali che produce, per la rilevante capacità occupazionale e per lo stretto rapporto con il territorio. E' ovvio però che una seria valutazione potrà farsi solo nel momento in cui avremo un testo (che sia un decreto o un disegno di legge delega) definitivo; e dico questo perché occuparsi di un tema o di un settore non significa, di per sé, farlo bene. Basti prendere, solo per citare l'esempio più recente, il decreto sulla pubblica amministrazione in cui sono state mischiate, come al solito, materie completamente diverse (Expo, poteri all'Anac, norme su energia, agricoltura, ecc..).

Detto ciò, dei 5 punti citati dal Governo nelle linee guida, vedo con favore:

- 1.** La definizione dei confini tra volontariato, cooperazione sociale, associazionismo, consorzi, insomma, inquadrare meglio l'identità (giuridica e non) di tutte le organizzazioni facenti parte terzo settore, servirebbe davvero a mettere un po' di ordine.
- 2.** La parte sulla valorizzazione del Servizio Civile nazionale, seppur generica, dimostra l'attenzione del Governo nei confronti dei giovani e di questa grande opportunità che deve essere potenziata e perfezionata.
- 3.** Buono anche il fatto che si riconosca apertamente un problema che esiste e che cito testualmente: "Occorre però anche sgombrare il campo da una visione idilliaca del mondo del privato sociale, non ignorando che anche in questo ambito agiscono soggetti non sempre trasparenti che

talvolta usufruiscono di benefici o attuano forme di concorrenza utilizzando spregiudicatamente la forma associativa per aggirare obblighi di legge". A questo proposito, come Movimento 5 Stelle, abbiamo depositato sia una mozione per impegnare il governo a porre in essere tutte le possibili iniziative volte ad accertare, attraverso nuove forme di verifica, la genuinità delle imprese cooperative, ciò anche al fine di sostenere ogni iniziativa normativa volta ad estendere ogni tutela ai lavoratori soci di cooperativa, nonché, più in generale, ad eliminare ogni disposizione che consenta l'esclusione dell'applicazione a favore del socio lavoratore di quanto previsto dallo statuto dei lavoratori; sia una proposta di legge al fine di istituire una commissione di inchiesta sul sistema delle cooperative, con particolare riferimento al rispetto dei requisiti essenziali cooperativistici e di mutualità, perchè pur riconoscendo il profondo valore del cooperativismo nel nostro paese, spesso anche come ammortizzatore sociale, per proteggere e valorizzare le realtà positive è necessario, secondo noi, isolare coloro i quali, al contrario, vogliono solo approfittarsene per aggirare obblighi normativi.

- 4.** Giustissimo valorizzare sussidiarietà verticale e orizzontale ma quando si dice che "pubblica amministrazione e terzo settore devono essere le due gambe su cui fondare una nuova welfare society" non vorrei che lo Stato, quindi il Pubblico, stia pensando sempre più spesso di abdicare al suo ruolo servendosi del terzo settore. È questo il rischio che colgo maggiormente, il fatto di considerare il terzo settore più



come soggetto prevalentemente economico che, quindi, possa prendere il posto del servizio pubblico, piuttosto che come soggetto politico.

Mi preoccupa quando si dice che "bisogna far decollare l'impresa sociale perché capitalismo e solidarietà possono abbracciarsi", per i motivi citati nel precedente punto (non si rischia, in questo modo, di andare a favorire anche chi vuole approfittarsene esclusivamente per lucrare?).

Non vedo poi riferimenti ad un aspetto importante che, a mio parere, non viene tenuto abbastanza in considerazione: **la formazione**. In particolare, la formazione dei volontari e dei soggetti svantaggiati. Assumere persone con disabilità oppure extracomunitari in difficoltà o detenuti è importantissimo ma a tutte queste persone deve essere garantita una formazione che spesso non viene data a sufficienza. Lo Stato, in questo, dovrebbe poter aiutare le organizzazioni del terzo settore con risorse specifiche.

**In conclusione**, ripeto che prima di poter fare una disamina specifica occorrerà attendere ciò che uscirà dal prossimo Consiglio dei Ministri. Sicuramente, il contributo di tutte le organizzazioni che operano da tanti anni nel terzo settore è e sarà di fondamentale importanza perché il legislatore, se agisce da solo e senza ascoltare, rischia, costantemente, di sbagliare. Ben vengano, dunque, incontri e spunti di riflessione tra noi deputati o senatori, di maggioranza e opposizione, e voi realtà locali che operate con costanza, passione, impegno e determinazione sul territorio, ogni singolo giorno.



## SERGIO PIZZOLANTE, NUOVO CENTRO DESTRA

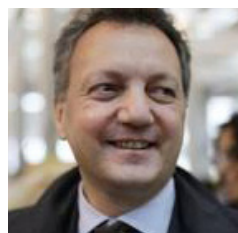
Una eventuale riforma del terzo settore si colloca in un ampio quadro di sistema proprio per le sue potenzialità in termini sia di motore di partecipazione e di autorganizzazione dei cittadini che di crescita economica. Come è evidenziato nelle linee guida emanate di recente dal Governo, pubblica amministrazione e terzo settore devono essere le due gambe su cui fondare una nuova welfare society. Non a caso è l'unico settore che resiste alla crisi economica, in piena controtendenza. Finalmente c'è un Governo cosciente delle potenzialità da sviluppare. Con la riforma, il terzo settore dovrà essere inquadrato come leva di crescita economica e di occupazione. Al tempo stesso c'è la necessità di creare una maggiore trasparenza e dare stabilità a quegli strumenti che incentivano il cittadino a sostenerlo fiscalmente. Siamo, ormai, lontani dai tempi del Governo Monti che, per una miope logica di spending review, sopprime l'Agenzia per il Terzo settore che pur aveva avuto un ruolo fondamentale per le indicazioni di condotta e trasparenza e di va-

lorizzazione del ruolo delle organizzazioni no profit.

Per concretizzare i buoni auspici contenuti nelle linee guida, sarà necessario delimitare in modo chiaro l'identità, non solo giuridica, del terzo settore. Occorre, dunque, specificare meglio i confini tra volontariato e cooperazione, tra associazionismo di promozione sociale e impresa sociale. Solo così sarà possibile garantire un'adeguata rappresentanza delle diverse componenti di un settore in cui operano tanti soggetti diversi fra loro.

Occorrerà, inoltre, dotarsi di politiche e competenze con riferimento a settori di attività, tipologie di beneficiari e territori e dedicare tempo e risorse a costruire strategie e programmi condivisi tra organizzazioni non profit e pubbliche amministrazioni. Tutto questo, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale.

Per raggiungere tale obiettivo bisogna uscire da una regolamentazione speciale, caratterizzata da una pluralità di norme spesso



in contraddizione fra loro, e dotare il mondo del no profit di una legislazione in grado di offrire una regolamentazione armonica sotto

il profilo civilistico e fiscale.

In uno scenario di forte rinnovamento sociale ed economico, le cooperative possono proporsi come un modello possibile, credibile e sostenibile. Va tenuto conto che negli ultimi dieci anni il numero delle cooperative sociali è cresciuto del 98,5% e gli occupati siano aumentati del 114,9%. L'impresa sociale è, quindi, uno degli strumenti più interessanti per la realizzazione dei processi di costruzione, mantenimento e sviluppo del capitale sociale delle comunità locali, senza il quale ogni sforzo di riforma del welfare rischia di naufragare in una riduzione delle politiche sociali a mere forme di assistenza residuali.

In conclusione, l'auspicio è che la politica e il terzo settore sappiano cogliere la sfida e contribuiscano a realizzare una società solidale ispirata al bene comune.





# Elezioni amministrative 2014: conoscersi, confrontarsi, crescere insieme

*In occasione delle Elezioni Amministrative del 25 maggio scorso, il CSR Consorzio Sociale Romagnolo ha avviato una serie di colloqui con i candidati a sindaco di alcuni comuni - Bellaria, Riccione, Santarcangelo, Verucchio - per far conoscere e promuovere i temi della cooperazione sociale. Un'iniziativa importante, per l'attenzione ricevuta da tutti i candidati, ma anche per la possibilità di dare testimonianza del grande lavoro e del valore, economico, sociale, e a livello di welfare, che la cooperazione sociale rappresenta. Una ricchezza da riscoprire, da valorizzare e da tutelare.*



Durante gli incontri, che si sono svolti da lunedì 19 maggio a giovedì 22 maggio, in una quattordici giorni intensa di colloqui, i nuovi vertici del CSR - Gilberto Vittori, Presidente e Carlo Urbinati, Vice Presidente - affiancati dal direttore Massimo Semprini e da alcuni

membri del CDA e da responsabili di cooperative associate al CSR, hanno incontrato nell'ordine:

**Bellaria:** Danilo Lombardi, candidato a sindaco per il Movimento 5 Stelle; Alessandro Zavatta, candidato a sindaco per la lista civica Bene Comune; Ugo Baldassarri,

Segretario Comunale del PD di Bellaria (il candidato sindaco del PD Gabriele Morelli non poteva essere presente per motivi di salute); Enzo Ceccarelli, sindaco uscente e candidato alla poltrona di primo cittadino per la coalizione di centrodestra.



Enzo Ceccarelli, Sindaco di Bellaria



Stefania Sabba, Sindaco di Verucchio



**Verucchio:** Samantha Coelati Rama della lista civica Obiettivo Comune; Stefania Sabba della lista civica Verucchio Domani (in continuità con l'attuale amministrazione uscente e sostenuta dai vari partiti di centrosinistra più rappresentativi sul territorio quali Pd, Sel, Idv e Psi) e Sabrina Cenni della Lista Civica Cittadini in Comune. Assente, per motivi familiari, Enrica Dominici, della lista civica La Verucchio Giusta.

**Riccione:** Fabio Ubaldi, candidato della coalizione di centrosinistra (Pd, Sinistra unita per Riccione, SEL, lo per Riccione, Partito Socialista Italiano); Franca Mulazzani, candidata per NCD-Nuovo Centro Destra; Renata Tosi, candidata per Insieme per cambiare Riccione (una coalizione che raduna la lista civica Noi Riccionesi, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lista Civica Giovanni Bezzi); e Vincenzo Cicchetti, candidato per il Movimento 5 Stelle.

**Santarcangelo:** Alice Parma, Coalizione di Centrosinistra; Sara Andreazzoli, Movimento 5 Stelle; Luigi Berlati, Progetto Ci.Vi.Co per Santarcangelo e Forza Italia; Andrea Novelli, Lista Civica Una mano per Santarcangelo.

L'iniziativa del CSR ha permesso a tutti loro, a chi ora è diventato sindaco e a chi siede in consiglio comunale, ed è quindi comunque impegnato nell'amministrazione della cosa pubblica, di conoscere da vicino il mondo della Cooperazione Sociale di tipo B e il lavoro che essa svolge, mission sancita dalla Legge 381/91 che l'ha istituita, per l'inserimento lavorativo

delle persone svantaggiate. Dopo la presentazione dell'attività del CSR (Consorzio unitario che associa sul territorio provinciale di Rimini oltre 30 cooperative sociali di Tipo B, con un fatturato 2013 di oltre 16 milioni di Euro, e che conta su una forza lavoro di 1000 addetti di cui 400 appartenenti alle categorie protette) e dei nuovi amministratori che si sono recentemente avvicinati ai vertici del Consorzio, durante la settimana si sono toccati tanti temi: dall'affidamento diretto dei servizi, alle nuove categorie di svantaggio che la crisi ha portato alla luce; dal valore del radicamento sul territorio delle cooperative, alla trasparenza che da sempre contraddistingue la cooperazione sociale e le sue cooperative, vere imprese sociali che si confrontano apertamente con il mercato con standard di qualità e di efficienza.

Una cooperazione sociale che, attraverso il CSR, si propone quindi alla PA, non come una mera fornitrice di servizi, ma come un partner affidabile e sensibile con il quale poter costruire assieme progetti volti all'inclusione sociale di persone che si trovano in situazioni di disagio, favorendo la costruzione di quella coesione sociale che, oggi, sembra essere venuta meno, attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

**Il CSR ringrazia pubblicamente tutti i candidati che hanno accolto volentieri l'invito a questi momenti di incontro e augura a tutti loro buon lavoro.**



*Renata Tosi, Sindaco di Riccione*



*Alice Parma, Sindaco di Santarcangelo*



# Banca Malatestiana e La Romagnola: 'Partnership importantissima'

**E**nrica Cavalli, Presidente di Banca Malatestiana, riflette sul rapporto che da dieci anni lega la banca con la cooperativa La Romagnola Onlus e, più in generale, con il mondo della cooperazione sociale.

**Presidente Cavalli, dal 2003 è in atto una partnership con la Cooperativa La Romagnola Onlus, attraverso una sponsorizzazione: che valore ha per voi questo rapporto?**

Per Banca Malatestiana si tratta di una partnership importantissima. Oggi – e questo è tanto più vero nei momenti di crisi economica come quello che stiamo vivendo – essere una Banca di Credito Cooperativo, non significa solamente dimostrare di essere un buon istituto di credito. Il profitto è sicuramente un indicatore di efficienza, ma il calcolo della ricchezza solo in termini di prodotto lordo non è più adeguato, e ciò vale per ogni azienda. Per una banca come la nostra deve contare – e conta – soprattutto il buon radicamento nel proprio territorio di riferimento. E' con questo territorio che vanno sviluppate strette relazioni non solo di natura finanziaria, ma anche sociali e culturali. Ecco perché una cooperativa sociale come La Romagnola Onlus, rappresenta uno degli interlocutori privilegiati per Banca Malatestiana.

**La Romagnola ha offerto ai vostri soci un importante servizio socio-sanitario: il trasporto presso strutture ospedaliere, centri medici, servizi sanitari della provincia di Rimini. Cosa ne pensa di questo servizio?**

Il servizio gestito dalla Romagnola risponde ad un'esigenza concreta: quella dei nostri soci non autosufficienti, che per questo tipo di spostamenti, pur fondamentali nella loro quotidianità, non possono contare sull'aiuto di famigliari, parenti o amici. Si tratta di un servizio prezioso, comodo ma soprattutto gratuito per un massimo di cinque trasferimenti e assolutamente conveniente dal sesto trasporto



Enrica Cavalli, Presidente Banca Malatestiana,  
e Valter Bianchi, Presidente Cooperativa La Romagnola Onlus





in poi, grazie a una tariffa oraria convenzionata. Per Banca Malatestiana offrire ai suoi soci questa opportunità, vuol dire far sentire loro la propria vicinanza nelle loro esigenze quotidiane.

### **Qual è stato il gradimento dei vostri soci?**

Molto alto. Non a caso questo servizio rimane, anno dopo anno, una delle priorità tra le varie iniziative e agevolazioni che la nostra banca riserva ai suoi oltre 4.800 soci.

### **Siete l'unica BCC che propone questo servizio agli associati: un'attenzione particolare a chi può trovarsi in difficoltà, ma anche il riconoscimento del valore della cooperazione sociale?**

Il sostegno allo sviluppo e alla crescita del territorio è da sempre nelle nostre radici. Come Banca di Credito Cooperativo siamo convinti che solo nei fatti concreti si possa instaurare una vera solidarietà con i soci, la cittadinanza, l'intero sistema economico e sociale in cui siamo inseriti. Da cent'anni (Banca Malatestiana festeggia il suo primo secolo di vita proprio quest'anno), in sintonia con l'azione sociale della Chiesa promossa dal Rerum Novarum, la nostra Banca fa dell'aiuto alle fasce sociali più deboli la sua mission. Ne deriva anche una forte attenzione a quelle realtà, come le cooperative sociali, di cui il territorio riminese è particolarmente ricco e che operano proprio al fianco dei più deboli mostrando di sfidare efficacemente anche periodi difficili come quello che stiamo vivendo.

### **I soci della Banca Malatestiana, che festeggia i 100 anni di attività, le hanno appena confermato la Presidenza per un altro Triennio: quali sono i numeri salienti che le piace ricordare?**

Sicuramente il continuo sostegno alla comunità riminese con oltre 400mila euro destinati ad opere di beneficenza e mutualità sul territorio, solo nell'ultimo anno. Più in generale, come si evince nell'ultimo



*Enrica Cavalli,  
Presidente Banca Malatestiana*

bilancio sociale di Banca Malatestiana relativo al 2013, abbiamo distribuito ai portatori di interesse di questo territorio (tra soci, collaboratori, fornitori, collettività) oltre 36 milioni di euro. Ma mi piace ricordare anche le sfide per il prossimo triennio: cooperazione, mutualità, localismo ed

efficienza saranno i pilastri su cui continuare a crescere e a fare crescere. La moderna economia deve trovare altri indicatori, più attendibili rispetto al reddito medio o al Pil, per misurare il livello di qualità delle aziende, della vita e del progresso sociale. È necessario quindi ampliare il concetto di ricchezza prodotta con tali raffronti, compresi la qualità dei rapporti sociali, e dell'ambiente nel quale tutti viviamo.

Il bilancio sociale della Banca Malatestiana inizia con una bella citazione di Albert Einstein "Non tutto ciò che può essere contato conta. E non tutto ciò che conta può essere contato". Tra le tante belle iniziative intraprese ed illustrate nel Bilancio sociale ne ha una che la riempie intimamente d'orgoglio?

Senza dubbi 'Natale Insieme', l'Expo che proporremo il 13 e 14 dicembre prossimo, per il terzo anno consecutivo. Siamo partiti nel 2012 con l'intenzione di offrire alle nostre imprese e cooperative socie, di tutti i settori più rappresentativi dell'economia locale, l'opportunità di far conoscere i propri prodotti e servizi in una vetrina d'eccellenza come il nuovo Palacongressi di Rimini. Un sostegno concreto, quindi, alle nostre aziende, che hanno potuto partecipare a una grande fiera a costo zero. E la risposta è stata ottima con oltre 250 espositori più un'altra trentina di onlus partecipanti. Ma, in particolar modo, Banca Malatestiana ha voluto favorire con questo evento l'occasione di fare rete, sistema in un momento ancora di forte crisi. Non a caso l'anno scorso la Cna di Rimini ha scelto di tenere il suo meeting b2b 'Contatto' proprio all'interno di 'Natale Insieme.



# Come convivere felicemente con i social network in azienda e magari “rimediare” pure qualche cliente



di **Enrico Rotelli**,  
Responsabile  
Comunicazione  
In Opera -  
Target Sinergie

**C**i sono aziende che guardano con diffidenza i social network: roba che fa perdere tempo ai dipendenti, secondo qualcuno. Io sono invece tra quelli che crede che i social network – massi, facciamo un po’ di nomi: Facebook, LinkedIn, Youtube, Twitter – possano essere un buon alleato in azienda, soprattutto se è sociale, come una cooperativa. Sono alleati preziosi per farla conoscere, diffonderne i contenuti sociali, i servizi che offre e per coltivare la collaborazione tra colleghi. Più altri mille risvolti che per brevità fatico a enucleare. Ci crediamo così tanto in azienda – In Opera e Target Sinergie – che la (giusta) partecipazione dei dipendenti non solo l’auspichiamo e la incoraggiamo, ma l’abbiamo inserita in un progetto di Responsabilità sociale di impresa che ha partecipato al premio Sodalitas 2014. Se vogliamo far conoscere la nostra attività, sociale e aziendale, non ci sono scappatoie: tocca essere presenti dove le persone si muovono – il web – e dove si incontrano. E le persone, oggi, si incontrano sui social network. Può sembrare una banalità, ma è una banalità che al nostro sito, per esempio, frutta su base annua circa il 2% di visitatori. Tradotto in numeri sono poche centinaia,

ma oltre il 57% sono nuove visite, percentuale sopra la media degli altri canali di ingresso, motori di ricerca compresi. Questi ultimi veicoleranno grosse quantità di visitatori, ma i social network ti danno quel qualcosa che Google e Yahoo non possono darti: la fidelizzazione del lettore. Questa te la possono dare le pagine aziendali di Facebook e di LinkedIn.

Sito e social network sono due realtà che viaggiano parallele, alimentandosi a vicenda. Il sito si propaga attraverso i secondi. I social network, non generando contenuti propri – ad eccezione di youtube – vivono e crescono con i contenuti del sito. Se il sito è statico e non offre contenuti multimediali – immagini, video – è inutile perdere tempo sui social network. Ma se il sito produce notizie – nuovi clienti, servizi offerti, progetti avviati, risultati raggiunti – queste possono essere propagate con facilità. Facebook in questo senso è utile, con semplicità si possono contattare i consumatori e veicolare contenuti sociali di cui gli utenti sono ghiotti. Per una realtà aziendale legata al B2B, come la nostra, LinkedIn invece è il social più interessante. E’ un’utenza professionale, fortemente interessata a cercare contatti e opportunità, a conoscere realtà aziendali e servizi. L’identità dell’impresa, oltre che del singolo, è fondamentale per catturare attenzione, catalizzare interesse e fidelizzare un

pubblico. E infatti, il lettore che da lì raggiunge il sito (85% di nuove visite sul nostro), non si ferma alla pagina di ingresso, visita più pagine e più a lungo di qualsiasi altro canale di ingresso.

Che ruolo hanno i dipendenti? Fondamentale. Sono loro il motore dei social, i propagatori delle informazioni. Su Facebook, ad esempio, oltre alla pagina aziendale abbiamo creato un gruppo per i dipendenti, nel quale condividono gli interessi fuori e dentro il lavoro. Promuovono il volontariato, i momenti di socializzazione aziendale, le immagini del lavoro e del loro tempo libero, cementando così i rapporti ben oltre l’orario d’ufficio o di cantiere. Non solo. Ogni dipendente ha, attraverso i social, una propria rete. Quando condivide una notizia dell’azienda – e più lo riguardano direttamente, più le condivide – amplifica la diffusione della notizia, anche solo a livello di titolo e di immagine. Su LinkedIn la relazione azienda – dipendente è molto più stringente che su Facebook: è immediata e fondamentale. Sul profilo professionale appare il logo dell’azienda – se esiste la pagina aziendale – e quindi ogni dipendente può essere un testimonial per l’azienda, un vettore di contenuti e magari creare followers (iscritti). Insomma, se ben utilizzati, forse i social network in azienda non sono esattamente una perdita di tempo.



# La Formica al suo terzo bilancio sociale

**Rendere visibile al territorio la propria responsabilità sociale significa rafforzare la propria legittimazione nei confronti di tutti gli interlocutori. Il bilancio sociale è uno strumento con il quale si dà conto di tutto il proprio operato, rendendo comprensibili i programmi, le attività e i risultati raggiunti**

di **Emiliano Violante**, Responsabile Comunicazione La Formica

**N**on è mai semplice per le imprese comunicare la propria responsabilità sociale, neanche per quelle che operano nel terzo settore. Qualsiasi azienda impegnata nel sociale infatti, per potersi definire "socialmente responsabile", deve compiere alcuni passaggi obbligatori. Prima di tutto è opportuno darsi degli obiettivi ben definiti, dotarsi di strumenti e procedure che misurino l'impatto sociale che la propria attività ha sul territorio, infine deve rendere noto, in maniera del tutto trasparente, il raggiungimento di quegli obiettivi.

Il primo passo è quello di definire o rinnovare i valori e la mission dell'organizzazione, ossia i principi cardine che indirizzano le scelte strategiche ed i comportamenti operativi. È un passaggio, dato fin troppo per scontato, ma che consente di creare quel clima di condivisione da cui si possono mettere in campo tutti gli strumenti che servono per comunicare correttamente la propria tensione valoriale. Fino ad utilizzare quello più importante di tutti: il Bilancio Sociale.

Si tratta di uno strumento con il quale si dà conto di tutto il proprio operato, rendendo comprensibili i programmi, le attività e i risultati raggiunti. Una trasparenza sulla gestione dell'azienda, necessaria e fondamentale soprattutto per chi opera nel sociale, che nelle tradizionali procedure di rendicontazione economica non è quasi mai inclusa e che non si esaurisce solamente nella pubblicazione di un documento. In realtà la pubblicazione del Bilancio Sociale è il momento culmine di un processo che coinvolge tutta la struttura e che

parte da molto prima. Definire l'identità dell'organizzazione in termini di mission e valori di riferimento; coinvolgere i lavoratori negli obiettivi con attività di comunicazione; creare momenti di partecipazione per i soci oltre le ordinarie assemblee annuali; coinvolgere i partner pubblici, i fornitori, i clienti e gli utenti nelle finalità sociali. E' solo attraverso un tale percorso, anche fatto in maniera semplice ma coerente con la propria storia, che si possono creare i presupposti necessari alla stesura del Bilancio sociale.



*Un operatore della Cooperativa La Formica*





Tramite questo strumento, assolutamente volontario e strategico, la Formica ha deciso, per la terza volta, di rendere visibile la propria responsabilità sociale, rafforzando così la propria legittimazione rispetto a tutti i suoi interlocutori. In realtà si tratta della quinta pubblicazione fatta dalla cooperativa negli ultimi 5 anni. Un intenso periodo di lavoro nel quale la cooperativa è cresciuta moltissimo e ha voluto lasciare, in maniera consapevole, una traccia scritta della sua evoluzione. Oltre infatti al Codice Etico, radice del comportamento della cooperativa e diretta evoluzione della mission, a partire dal 2009, è stato approvato e pubblicato anche il documento della buona causa e due bilanci sociali. L'ultimo, nel 2011 per la ricorrenza dei 15 anni della cooperativa.

Questo terzo Bilancio Sociale che la cooperativa ha presentato all'assemblea dei soci lo scorso 7 giugno, è l'esito di un processo con il quale si rende conto al

territorio delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse utilizzate negli anni 2011-2012-2013, in modo da consentire ai soci, ai fornitori e a tutti gli interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come la cooperativa realizza la sua mission.

"Redigere il bilancio sociale - sostiene Pietro Borghini - non è solo una responsabilità che la cooperativa si assume per onorare il principio della mutualità allargata, ma è anche un grandissimo vantaggio competitivo. Le realtà sociali presenti nel nostro territorio, sono imprese di comunità che non devono solo dialogare con una serie di attori circostanti (utenti, altre organizzazioni non profit, amministrazioni pubbliche, ecc) ma devono anche coinvolgerli in un percorso di partecipazione trasparente. Il lavoro presentato per l'approvazione dei soci - conclude il presidente della cooperativa - è una sintesi ben curata delle attività sociali che la

Formica ha saputo realizzare in questi tre anni".

Il volumetto di quasi 60 pagine, fra breve anche on-line sul sito della cooperativa, realizzato sotto il prezioso coordinamento dalla socia volontaria Piera Rondini, è un documento semplice ma ben curato nelle informazioni, ricco di immagini e grafici, strutturato in 14 capitoli che raccontano nel dettaglio le dinamiche sociali e organizzative legate principalmente alle persone, vero patrimonio della cooperativa. La storia, la rete, la struttura organizzativa, l'inserimento al lavoro, le tipologie dei contratti di lavoro, le interviste ai lavoratori, la diversità delle persone, la formazione, la sicurezza, gli interventi in favore degli operatori, il lavoro ed in fine anche la visione del futuro. Un bilancio sociale che descrive tre anime distinte: impresa, cooperazione e solidarietà sociale che, da oltre 18 anni, riescono a stare insieme formando un'unica realtà.

C.S.R. NEWS - Newsletter periodica di informazione  
Consorzio Sociale Romagnolo Rimini  
Società Cooperativa Sociale  
V. Caduti di Marzabotto, n. 40 - 47921 Rimini  
Tel. 0541.771373 - Fax 0541.793251  
C.F./P.IVA: 02 475 340 403  
N° Iscrizione Albo Cooperative: A120195  
redazione: stampa@consorziosocialeromagnolo.it



# MET - MUSEO ETNOGRAFICO RI\_LAMA CANTIERE DI CRISTALLINO

**APERTA FINO AL 13 SETTEMBRE 2014**

→ LA MOSTRA RIMANE ALLESTITA FINO A SABATO 13 SETTEMBRE NEI SEGUENTI ORARI:  
LUN>VEN 8.30-12.30 SAB>DOM 16.30-19.30

→ LE RI\_LAMA BAG IN MOSTRA POSSONO ESSERE ACQUISTATE



**met**  
Museo degli Usi e Costumi  
della Gente di Romagna



## AMBARADAN APERITIVI AL MUSEO BUON CIBO → MUSICA → MUSEO APERTO

**19 GIUGNO 2014 DALLE 18.30**

**PARAFUNKY TRIO...  
JAZZY...NUSOUL?**

VALENTINA MONETTA VOCE  
SIMONE MIGANI TASTIERE  
CLAUDIO MALERBA BATTERIA

**IN CASO DI MALTEMPO  
SERATA POSTICIPATA AL 25 GIUGNO**

**24 LUGLIO 2014 DALLE 18.30**

**GROOVE FEVER...  
FROM JAZZ TO FUNKY**

MANUELA EVELYN PRIOLI VOCE  
SAM GAMBARNI ORGANO HAMMOND  
MICHELE PAZZINI BATTERIA

**IN CASO DI MALTEMPO  
SERATA POSTICIPATA AL 31 LUGLIO**

**28 AGOSTO 2014 DALLE 18.30**

**"SUR LE CIEL DE PARIS"  
OMAGGIO A EDITH PIAF ED ALLA  
CHANSON FRANCAISE**

SARA JANE CHIOTTI VOCE  
GIACOMO ROTATORI FISARMONICA

**IN CASO DI MALTEMPO  
SERATA POSTICIPATA AL 2 SETTEMBRE**

**Met - Museo Etnografico** via Montevicchi, 41 → Santarcangelo di Romagna  
info → 0541624703 [musei@cooperativanewhorizon.it](mailto:musei@cooperativanewhorizon.it)





**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**

n. 4 (24)  
anno V  
novembre 2014  
**news**  
www.consorziosocialeromagnolo.it

## Il nuovo presidente del CSR Consorzio Sociale Romagnolo a tutto campo Gilberto Vittori: 'Mi aspetto molto dalla politica nazionale ed europea'

**N**ativo di Ravenna e santarcangiolese per adozione, dallo scorso 23 aprile 2014 Gilberto Vittori, presidente della Cooperativa Ecoservizi L'Olmo, dopo essere stato nel CDA del CSR per 18 anni e vice presidente negli ultimi 6, è stato eletto presidente del CSR Consorzio Sociale Romagnolo, che ha contribuito a fondare nel 1996, succedendo a Pietro Borghini.

### Presidente, qual è il percorso che l'ha accompagnato fin qui?

Nasco come agronomo, dopo essermi laureato in Agraria a Bologna con indirizzo paesaggistico. Il la-

*segue a p. 41 ►*

### SOMMARIO

|                                                                                                                       |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Il nuovo presidente del CSR<br>Gilberto Vittori a tutto campo                                                         | 40 |
| Una nuova Legge Regionale<br>per la Cooperazione Sociale                                                              | 40 |
| Il CRS ha incontrato i candidati<br>del PD Stefano Bonaccini e del M5S Giulia Gibertoni                               | 43 |
| L'Ex Vivaio Fabbri pronto a diventare "Garden di Città"                                                               | 45 |
| Banca Carim, Malatestiana e Valmarecchia:<br>pulizie made in CSR                                                      | 46 |
| Il modello cooperativo sociale se esportato nelle aziende<br>profit "innesca" buone pratiche: un progetto di In Opera | 47 |
| Pietro Borghini, il past president del CSR<br>racconta la sua esperienza di vita cooperativa                          | 48 |
| Chi ha difficoltà motorie gratis ai seggi con la Romagnola                                                            | 49 |
| Michele Gianni, Cooperativa T41B:<br>"Vi presento Il piombo e l'orologio"                                             | 50 |

### Una nuova Legge Regionale per la Cooperazione Sociale

**Gilberto Vittori, Presidente CSR**



**N**asce una nuova Legge Regionale per al Cooperazione Sociale e, almeno sulla carta, **si tratta di una buona legge**. È quindi positiva la prima impressione che il Consorzio Sociale Romagnolo trae dallo sforzo del legislatore di mettere ordine all'interno della cooperazione sociale. **Un lavoro di cui sentivamo il bisogno** anche se, con la campagna elettorale in corso per l'elezione del nuovo Governatore della Regione Emilia-Romagna, sarà probabilmente necessario attendere almeno febbraio 2015 per capire cosa verrà concretizzato e cosa no.

Ci sembra importante, intanto, sottolineare alcuni aspetti: in primis che questa Legge indica

*segue a p. 43 ►*



voro mi ha poi portato ad approfondire temi come quelli della botanica ornamentale e dell'ecologia ambientale: per la cooperazione sociale ho seguito inizialmente la manutenzione e realizzazione di aree verdi presso un settore lavorativa della cooperativa sociale Cento Fiori.

### **Senza tralasciare un'importante vocazione sportiva in gioventù...**

Il mio arrivo a Santarcangelo è legato allo sport, parliamo di molti chili fa. Già: dal 1983 ho giocato a baseball prima a Santarcangelo poi a Rimini nei Pirati: abbiamo vinto due scudetti e una champions. Ho smesso nel 1992, dopo un'operazione al gomito. Erano anni nei quali mi dividevo tra studio lavoro e sport.

### **E l'incontro con la cooperazione sociale?**

È stato casuale. Appena laureato vivevo già a Santarcangelo. Ho inizialmente coordinato dei corsi della CIA-Confederazione Italiana Agricoltura per degli agricoltori del territorio. Ho conosciuto la cooperativa Cento Fiori con la quale ho iniziato a collaborare per la cura del verde. Nel 1996 con 11 ragazzi ho fondato Ecoservizi L'Olmo, nata per 'gemmazione' dalla Cento Fiori.

### **Una vita dentro la cooperazione sociale: una scelta 'per la vita'?**

Ci credevo allora, ci credo oggi. Non sono mai uscito dalla dimensione della cooperazione sociale. Ho iniziato nella Centofiori, una cooperativa mista A e B dentro la quale mi occupavo del tipo B.

### **Da questa esperienza è nata Olmo.**

Olmo ha avuto negli anni uno sviluppo importante sia in termini di fatturato che di forza lavoro. Oggi ci lavorano 110 persone a tempo indeterminato con picchi stagionali di 200 persone. La crescita è stata molto positiva ma ha creato anche maggiore complessità nella gestione. Abbiamo avuto l'ambizione e il coraggio di sondare anche altri mercati



*Gilberto Vittori, Presidente CSR*

e altri settori, come il fotovoltaico e l'impiantistica elettrica, che sono il nostro fiore all'occhiello accanto alla robotizzazione del verde.

### **State spingendo l'integrazione con alcune cooperative sociali del CSR anche verso la creazione di una rete d'impresa.**

È vero: dal 1 Gennaio 2012 abbiamo siglato un contratto di rete d'impresa

che vede coinvolte le cooperative Olmo, Cento Fiori e Nel Blu. Il progetto prevede di centralizzare l'amministrazione delle tre cooperative: una scommessa anche nell'ottica di una maggior presenza e consolidamento nel nostro mercato di riferimento.

### **All'inizio, come era il mercato di riferimento?**

Il mercato era in pieno sviluppo: dal 1996 al 2012 sono stati 16 anni nei quali grazie alla Legge 381/91 la possibilità di affidamento diretto degli appalti si aprivano molte porte. C'era molta attenzione da parte della politica alla cooperazione sociale, un dato di fatto che ha consentito di aprire molte porte, e noi siamo stati bravi a cogliere questa opportunità.

### **Oggi?**

Negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza, e la crisi – che è crisi non solo economica, ma anche e soprattutto 'decisionale' della politica – influisce molto sul nostro lavoro. La crisi politica ha infatti di molto ridotto la 'concertazione' con il terzo settore, lasciando campo libero a tecnici che seguono esclusivamente il protocollo: il dialogo con la cooperazione sociale si è fermato. A ciò aggiungiamo che le 'nostre' nicchie di mercato sono diventate appetibili anche per il mondo imprenditoriale profit. Inoltre la crisi che prima ha colpito le industrie e gli artigiani, ora si sta abbattendo sui servizi e sulle amministrazioni pubbliche. Dopo anni di crescita continua la crisi arriverà probabilmente, di riflesso, a bussare anche alla porta della cooperazione sociale. Spero di sbagliarmi.



### **Come vi state preparando?**

È una consapevolezza che stiamo acquisendo ora. Mentre la cooperazione sociale è abituata ad altri strumenti, ora è il momento di avvicinarci a tutti gli strumenti di partecipazione a gare e bandi. Al MEPA per esempio.

### **Fortunatamente ci sono le clausole sociali nei contratti pubblici: cosa ne pensa?**

Prima si parlava molto di affidamento diretto grazie alla Legge 381: ora invece ci avviamo sempre più sulla strada delle 'gare' dove, e in alcune situazioni, si è lavorato bene per riconoscere che esiste il mondo delle imprese sociali che lavorano per inserire personale svantaggiato nel mondo del lavoro e che, grazie al loro intervento, operano per diminuire il disagio sociale. La crisi economica ha messo in luce anche altre fasce deboli della società e ne ha creato nuovo disagio: la nuova Legge regionale è perfettamente consapevole rispetto a questa nuova problematica (vedi altro articolo).

### **Su quali binari si svilupperà 'domani' la cooperazione sociale?**

Due binari, che sembrano in contraddizione l'uno con l'altro, ma che si integrano. Il primo vede la cooperazione sociale di tipo B legata al territorio e quindi spiccatamente coinvolta nella comunità locale: piccole cooperative in risposta a 'piccole' necessità territoriali. Il secondo binario invece conduce verso un maggiore ed importante dimensionamento delle cooperative. Crescere quindi per stare su un territorio e una logica di Area Vasta.

### **Chi può fare qualcosa per la cooperazione sociale? Si aspetta di più dalla PA locale o da quella centrale?**

Mi aspetto di più dalla politica nazionale e da quella europea, decisamente. Rifletto sul fatto che in virtù di una 'trasparenza' a tutti i costi, si stanno facendo 'macelli' inenarrabili. La cooperazione sociale fa servizi semplici dove la manodopera incide dal 60 al 90 per cento sul totale del ricavo. In tutte queste attività c'è poca incidenza della tecnologia. Oggi si sente

molto parlare di valorizzazione dei territori ma non del lavoro sul territorio. Lavori e servizi con questa alta incidenza del costo della manodopera devono restare sul territorio, o bisogna fare in modo che questo accada.

### **Colpa della politica?**

La politica è distratta. Ci sono bandi nazionali per appalti di 50mila euro mentre la soglia europea è 200mila euro. Occorre che la politica nazionale e il Parlamento Europeo lavori su questi temi.

### **E le amministrazioni comunali?**

Per il momento sono 'virtuose': auspichiamo che le attenzioni dedicate alle cooperative vengano mantenute.

### **Il CSR ha compiuto 18 anni lo scorso settembre. E ora, che farà da grande?**

In primis dovremo imparare a relazionarci con la politica ma anche con il mondo delle imprese profit e non profit: abbiamo le capacità per farlo. In secondo luogo, aggiornarci per entrare nel MEPA, il mercato elettronico della PA. In terzo luogo dobbiamo fare crescere le cooperative del Consorzio con il nostro know-how.

### **Una strategia per il futuro?**

Dovremo lavorare in un'ottica di Area Vasta. È un dibattito attuale e aperto. Sarà comunque impensabile per i vari Consorzi mantenere un'impostazione provinciale e lavorare invece in Area Vasta. Dovremo allinearci per forza: faremo magari fatica all'inizio, ma sarà un passaggio necessario.

### **Cosa fa quando non sta in cooperativa?**

Passo del tempo con la mia famiglia, anche se i miei due figli sono già grandi. Ho una barca piccolissima e mi piace navigare.

### **L'ultimo libro che ha letto?**

Di Fabio Fiori, un biologo marino che è anche un amico. È dedicato al mare. Si intitola: *Thalassa*.



# Il CSR ha incontrato i candidati del PD Stefano Bonaccini e del Movimento 5 Stelle Giulia Gibertoni

## Elezioni Regionali 2014: la Cooperazione sociale ha presentato le proprie istanze alla politica

**A**ccompagnato dai quattro candidati riminesi al Consiglio Regionale, dal sindaco di Rimini Andrea Gnassi e da Juri Magrini, Segretario provinciale del PD, **lo scorso 28 ottobre Stefano Bonaccini, candidato del Partito Democratico alla presidenza della Regione Emilia-Romagna**, ha accolto l'invito del CSR Consorzio Sociale Romagnolo e si è recato presso la sede del "Consorzio di Via Portogallo", uno dei fiori all'occhiello della cooperazione sociale del territorio, per incontrare da vicino i nuovi vertici, il cda e gli operatori e confrontarsi in maniera informale, ma puntuale, sulle tematiche care alla cooperazione sociale: la valutazione della nuova Legge Regionale sulla Cooperazione Sociale, buona nella compilazione ma lasciata molto alla discrezionalità delle autonomie locali nell'attuazione; l'inserimento di clausole sociali negli appalti pubblici, l'affidamento diretto di appalti, da un lato, ma la troppa burocrazia che spesso impedisce l'ottenimento di risultati socialmente utili e le gare improntate al massimo ribasso dall'altro. Un confronto aperto e sereno al quale Bonaccini non si è sottratto ma ha anzi risposto attentamente.

"È stato un momento molto proficuo - **ha detto Gilberto Vittorio, Presidente del CSR, al ter-**



*Stefano Bonaccini, candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna per il PD, incontra il CSR*

**mine dell'incontro** - e siamo soddisfatti perché abbiamo riscontrato una vera sensibilità sugli inserimenti lavorativi e sulle problematiche del Terzo Settore. Abbiamo inoltre apprezzato quando Bonaccini ha affermato che

*segue da p. 40*

### Una nuova Legge Regionale per la Cooperazione Sociale

una strada da seguire anche ai singoli Comuni, **ma non è vincolante trattandosi infatti di linee guida**, mentre spetterà ai decreti attuativi, di cui per il momento non c'è traccia, stabilire regole e limiti. In ultimo, essa marca comunque una notevole differenza con il passato, laddove viene ampliata infatti la categoria del 'disagio', sotto la quale da oggi si trovano, per esempio, sia mamme single che esodati: un traguardo importante tagliato anche grazie al coinvolgimento dei territori e al dibattito all'interno delle associazioni di categoria.

**Entrando nel merito della nuova Legge**, riteniamo che essa si presenti come uno stru-

mento nuovo capace di rilanciare anche il ruolo della Cooperazione Sociale di Tipo B. Viene infatti indicata una percentuale (5%) di servizi che la Pubblica Amministrazione può terziarizzare attraverso l'inserimento di clausole sociali: non uso. **Tocca a noi cooperazione sociale andare ad incontrare la politica: prendere questo invito da parte del legislatore e 'raccontarlo' agli amministratori, perché lo colgano e lo utilizzino.** Potremo verificare poi fra qualche tempo la bontà di questa Legge, confrontandoci con le decisioni concrete che verranno prese dalla nuova Giunta Regionale, e magari anche con chi ha lavorato alla stesura di questa normativa.





non è disposto a trattare sulle risorse che la Regione ha già messo sul Terzo Settore, riconoscendo il lavoro che viene fatto dalle cooperative sociali come importante, e l'attenzione che, in tempi di accorpamenti e riduzione delle risorse, è comunque data, nel suo programma e nelle sue parole, ai territori. La politica è stata molto latitante su questi temi: confidiamo che si possa ripartire in un dialogo più stretto e con obiettivi comuni”.

“La nuova legge regionale è una buona legge ma il vero problema è il lavoro - **ha esordito il candidato Governatore dopo aver ascoltato le istanze della cooperazione sociale** - che è la questione più urgente e sentita dalle persone che incontro. Se vinceremo le elezioni convocheremo le parti sociali e proporremo un patto per il lavoro: un tavolo attorno al quale vorrei chiamare anche il Terzo Settore. Vorrei che la cooperazione sociale venisse riconosciuta come promotrice di nuova occupazione. Sono d'accordo anche sull'affidamento diretto e sul fatto che dovremmo impedire gare al massimo ribasso”. Toccatolo anche il tema dei territori e della distanza con la PA centrale: “Il rapporto tra Regione e territori sarà diretto per accorciare i tempi, dove la Regione sarà come un capo progetto e i territori autonomi, anche se spingeremo su una gestione associata dei servizi”. “Non dormo la notte se tolgo un euro alla disabilità - **ha chiosato**



*Giulia Gibertoni, candidata alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, posa con i rappresentanti del CSR al termine dell'incontro*

**Bonaccini** - ma è certo che in una stretta economica come quella in cui ci troviamo dobbiamo essere coesi e tutti disposti a fare sacrifici. Il terzo settore è quello sul quale possiamo investire se mantiene la qualità: allora potremo anche aumentare anche in termini di quantità.

Dopo l'incontro con **Stefano Bonaccini** si è svolto venerdì 7 novembre 2014, presso la sede del CVP - 'Consorzio di Via Portogallo', un incontro tra **Giulia Gibertoni, candidata alla presidenza della Regione Emilia-Romagna per il Movimento 5 Stelle**, e i rappresentanti del CSR-Consorzio Sociale Romagnolo tra cui **Gilberto Vittori**, Presidente CSR, **Carlo Urbinati**, Vice Presidente CSR, **Massimo Semprini**, Direttore CSR, membri del CDA e di diverse cooperative sociali. Dopo la presentazione del Consorzio si è svolto un momento di **confronto aper-**

**to e improntato alla chiarezza**, durante il quale sono stati messi a tema argomenti “sensibili” per il mondo della cooperazione sociale, come la nuova Legge Regionale 97/2014 sulla cooperazione sociale, gli affidamenti diretti, l'inserimento di clausole sociali nelle gare, il fondo regionale disabili.

**Un colloquio positivo**, dove la candidata ha espresso attenzione per le istanze della cooperazione sociale e riconosciuto il ruolo sociale decisivo che essa svolge, manifestando il desiderio di mantenere attiva questa ‘finestra’ di confronto anche nel prossimo futuro.



# L'Ex Vivaio Fabbri pronto a diventare 'Garden di Città'

**Firmata convenzione tra Comune di Rimini  
e Consorzio Sociale Romagnolo**

**U**n giardino didattico con spazi gioco e nuovi servizi. Questo nascerà all'ex vivaio Fabbri nel parco XXV Aprile di Rimini nell'ambito del progetto Garden di città. Comune (che manterrà la titolarità) e **Consorzio Sociale Romagnolo** hanno infatti firmato la convenzione della durata di 19 anni (corrispondente alla durata della concessione dell'area da parte della Regione).

Saranno a carico del CSR sia gli oneri inerenti la gestione delle attività che quelle per la manutenzione del complesso immobiliare. Per assicurare la sostenibilità economica del progetto è previsto lo sviluppo di una attività di produzione e commercializzazione di prodotti florovivaistici come frutto delle attività svolte nel garden. **All'interno del progetto è previsto anche l'inserimento lavorativo di cittadini appartenenti alle "fasce deboli".**

Per l'amministrazione si tratta del primo tassello di quello che dovrebbe diventare un polo della natura e del verde in città.



*L'ex Vivaio Fabbri sarà riqualificato grazie al Consorzio Sociale Romagnolo*



# Banca Carim, Malatestiana e Valmarecchia: pulizie made in CSR

In Opera, New Horizon, Adriacoop le cooperative coinvolte

**VALMARECCHIA**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

**BANCA CARIM**  
Cassa di Risparmio di Rimini

**BANCA MALATESTIANA**  
CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI  
*Cent'anni di storia insieme*

**T**re banche del territorio 'da ripulire', la scelta di un unico fornitore qualificato: il Consorzio Sociale Romagnolo. È infatti il CSR ad aver stretto tre contratti di appalti per il servizio di pulizia all'interno di altrettante banche del territorio. **La Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia** - per le tre filiali Flaminio, Marzabotto, Tiberio - è stata infatti l'ultima, in ordine di tempo, ad affidarsi al Consorzio per l'esecuzione delle pulizie: un incarico che lo stesso CSR, operante come general contractor per le trenta cooperative associate, ha a sua volta girato alla Cooperativa Sociale In Opera.

Le pulizie invece per le 13 filiali di **Banca Carim** - Cassa di Risparmio di Rimini sono realizzate, oltre che da In Opera, anche dalla cooperativa sociale New Horizon. Per **Banca Malatestiana** Credito Cooperativo invece è stata incaricata Adriacoop, che fornisce la pulizia della sede nobile di Palazzo Ghetti, nel Borgo San Giovanni. Tutti gli interventi vengono effettuati quotidianamente, da lunedì a venerdì.





# Il modello cooperativo sociale se esportato nelle aziende profit “innesca” buone pratiche e “contamina” management e dipendenti: un progetto di In Opera

di **Enrico Rotelli**

**G**li scenari della cooperazione sociale stanno cambiando, in maniera sempre più radicale. Un cooperatore sociale che guarda oggi il film «Si può fare» di sicuro si fa due sane risate - divertentissimo - e una ancor più sana riflessione sul lavoro che rappresenta: il suo in definitiva. Ma giunti alla parola fine vediamo che, oltre ad essere una commedia ben fatta, risente dell'epoca che racconta: il 1984. **Qualche era geologica fa, se rapportata all'oggi.**

«Le pedine del gioco della cooperazione sociale sono rimaste le medesime – **dice Simone Vezzali, presidente di In Opera** - disabilità, disagio, solidarietà, ma sono aumentate con la crisi». E certamente il settore ha risposto in termini di crescita, ostentando numeri in controtendenza rispetto alle aziende profit. Con orgoglio. «Ma ci siamo resi conto che le possibilità degli inserimenti lavorativi si sono assottigliate sempre di più, a fronte di una domanda sempre più pressante».

**Dati questi elementi di fondo, In Opera ha cercato un nuovo approccio** alla delicata partita degli inserimenti lavorativi nel mercato privato – al quale fa riferimento - e non profit. In una fase recessiva i progetti di inserimento hanno maggiori difficoltà a trasformarsi in posti di lavoro concreti. «Dopo



*Simone Vezzali, Presidente In Opera*

una proficua formazione teorica e sul campo – spiega Simone Vezzali - le persone che hanno gettato le condizioni per un'autonoma capacità lavorativa rischiano di vedere sfumare le loro aspettative di esprimersi nel lavoro. **In Opera ha quindi sfruttato la capacità di sostenere l'impegno dei candidati “esportandolo” in inserimenti lavorativi presso altri soggetti**, profit e non profit, individuati attraverso la Rete di relazioni create in questi anni con aziende del mercato privato e soggetti del Terzo settore».

«Il diverso approccio ci ha permesso di coinvolgere 9 aziende profit, dislocate su 14 sedi, e due importanti realtà no profit locali, la cooperativa sociale La Formica e l'associazione Papa Giovanni XXIII (ApgXXIII). - **dice Simone**

**Vezzali** - Con queste ultime il rapporto poggiava su una consolidata base comune di attività, ApgXXIII opera con successo ormai in ogni parte del globo con progetti di solidarietà, La Formica è conosciuta a Rimini come una delle colonne portanti della cooperazione sociale. L'aspetto innovativo che credo vada sottolineato riguarda invece il settore profit. Le imprese di questo tipo faticano a creare le condizioni ideali per un corretto e proficuo inserimento lavorativo di persone svantaggiate: hanno know - how per tentare di massimizzare il lavoro, ma non sono certo tarate per accompagnare un disabile a un rendimento ottimale. La partnership con le imprese profit ci ha permesso invece di “fertilizzare” con valori e pratiche strutture nate con tutt'altre finalità e ridotte o assenti capacità di coinvolgimento lavorativo di personale svantaggiato. E questo lo consideriamo già un successo».

**«Questo nuovo approccio, abbiamo notato, è in grado di innescare nuove pratiche.** Se si insegna all'azienda profit a coordinare e a educare al lavoro le persone svantaggiate, l'impresa assimila il know - how e trasferisce le buone pratiche anche nei rapporti con il resto del personale, migliorando i rapporti in



# Pietro Borghini, il past president del CSR racconta la sua esperienza di vita cooperativa

In un video disponibile su youtube: [http://youtu.be/\\_gb5WwWSIm4](http://youtu.be/_gb5WwWSIm4)

**P**ietro Borghini, past President del CSR dal 2008-2013 e attuale presidente della cooperativa La Formica, dopo due mandati importanti e tanti traguardi tagliati, ha passato il testimone lo scorso 23 aprile 2014 a Gilberto Vittori, neo Presidente del Consorzio Sociale Romagnolo e Presidente della Cooperativa Eco Servizi L'Olmo.

In questa newsletter, oltre all'intervista nella quale Gilberto Vittori si racconta, fra vita professionale e vita privata, e presenta le sfide a cui la cooperazione sociale sarà chiamata nell'immediato futuro, attraverso un video messaggio, realizzato dall'ufficio comunicazione de La Formica, **il racconto di Pietro Borghini della sua esperienza, sia come cooperatore, sia come Presidente del CSR.**

Ecco l'indirizzo youtube dove poterlo guardare: [http://youtu.be/\\_gb5WwWSIm4](http://youtu.be/_gb5WwWSIm4)



*Pietro Borghini, past President CSR 2008-2013*

*segue da p. 47*

termini di organizzazione, comunicazione interna e metodi. L'inserimento lavorativo diventa quindi un'opportunità che genera un passaggio nella cultura d'impresa. Un'evoluzione che non riguarda solo il management aziendale, ma si nota anche nelle relazioni tra dipendenti. L'inserimento lavorativo nei gruppi di lavoro migliora le condizioni relazionali, i colleghi si fanno carico di maggiori responsabilità verso il soggetto e verso gli altri colleghi. In altre parole, abbiano notato che l'inserimento lavorativo genera mutualità. Se poi aggiungiamo che il progetto ha creato anche 11 assunzioni, possiamo ritenerci soddisfatti degli esperimenti».



# Chi ha difficoltà motorie gratis ai seggi con la Romagnola

Elezioni Regionali 23 novembre 2014 nei Comuni di Rimini e Santarcangelo

**A**nche per questa tornata elettorale, la **Cooperativa Sociale La Romagnola**, da oltre un trentennio impegnata sul territorio provinciale nei trasporti da e per gli uffici, gli ospedali, e altri luoghi, di disabili e dializzati, offre gratuitamente trasporto a favore di tutti gli elettori con difficoltà motorie e non in grado di raggiungere con mezzi propri i seggi elettorali che vorranno recarsi alle urne per le prossime consultazioni che porteranno all'elezione del Presidente della Regione Emilia-Romagna. In particolare, **La Romagnola effettuerà il trasporto per i Comuni di Rimini e Santarcangelo.**

**Il trasporto sarà effettuato dalle 8.00 alle 18.00 di domenica 23 novembre.**

**La Segreteria della Cooperativa La Romagnola Onlus riceverà le prenotazioni al 054157188: sabato 22 novembre dalle 8.00 alle 12.30 e domenica 23 novembre dalle 8.00 alle 18.00**





# Michele Gianni, Cooperativa T41B: “Vi presento *Il piombo e l’orologio*”

**Cultura. La cooperazione sociale ‘si tinge di giallo’**

**H**o scoperto da Alberto Alberani di Legacoop Sociali Emilia Romagna, che sono numerosi i cooperatori sociali che scrivono romanzi, con una predilezione per i gialli, tanto che c’è una mezza idea di mettere insieme in qualche modo questa particolare produzione libraria. La mia passione per la scrittura non è quindi anomala, ma fa parte di un fenomeno diffuso

tra quelle strane persone che lavorano nelle cooperative sociali. “Il piombo e l’orologio” è il terzo libro che pubblico, il primo romanzo ed il primo che non pubblico a mie spese, che a 58 anni è già un grande risultato... Lavoro nella cooperazione sociale di tipo B da 20 anni e, nonostante la perpetua instabilità, mi ostino a credere che il lavoro in cooperativa sia una vacanza intelligente.

- A Rimini “Il piombo e l’orologio” sarà presto disponibile nella “libreria del professionista” in via XXII Giugno 3.
- Pagina Facebook: Il piombo e l’orologio di Michele Gianni.

## **Il piombo e l’orologio** di **Michele Gianni**

Edizione Nuove Catarsi - Urbino

1514: per la prima volta viene dato alle stampe un libro in caratteri arabi. Il colophon del libro riporta come luogo di stampa la città di Fano.

2011: dopo 500 anni qualcuno sta distruggendo le poche copie del libro rimaste nelle biblioteche europee e mediorientali. Una giovane ricercatrice viene richiamata da Damasco per cercare una copia del libro nella sua città natale, Fano.

La rocambolesca ricerca del li-

bro si intreccia con le vicissitudini della cooperativa sociale di tipo b “Il cavaturaccioli” e dei suoi soci lavoratori: la sfida quotidiana per portare a termine le commesse di lavoro e per conseguirne di nuove, l’improbabile fatica di un detenuto per riprendere una vita normale, la strana convivenza sul lavoro di disabili, tossicodipendenti, alcolisti, detenuti e pazienti psichiatrici, il



difficile rapporto con assistenti sociali, psichiatri, tecnici degli enti locali e sanitari, la stessa governance della cooperativa alle prese con un presidente fac totum e con i soci lavoratori che faticano a far sentire la loro voce...

È questo lo sfondo, che spesso conquista

la scena fino a venire in primo piano, su cui si muovono le vicende de “Il piombo e l’orologio” intrecciando il romanzo storico, il romanzo sociale ed il giallo.

C.S.R. NEWS - Newsletter periodica di informazione  
Consorzio Sociale Romagnolo Rimini  
Società Cooperativa Sociale  
V. Caduti di Marzabotto, n. 40 - 47921 Rimini  
Tel. 0541.771373 - Fax 0541.793251  
C.F./P.IVA: 02 475 340 403  
N° Iscrizione Albo Cooperative: A120195  
redazione: stampa@consorziosocialeromagnolo.it





**Consorzio  
Sociale  
Romagnolo**



[www.consorziosocialeromagnolo.it](http://www.consorziosocialeromagnolo.it)

## Carlo Urbinati, venti anni di New Horizon: la cooperazione sociale davanti alle sfide di un mondo sempre più grande

Carlo Urbinati,  
Vice Presidente  
CSR e Presidente  
New Horizon



**U**na lunga storia di militanza nella cooperazione sociale: dalla fondazione della nota cooperativa sociale New Horizon, che nel 2015 taglierà il traguardo dei 20 anni, alla vicepresidenza del CSR Consorzio Sociale Romagnolo raggiunta in questo 2014, oltre alla partecipazione attiva nella costruzione di uno dei poli di eccellenza della cooperazione sociale del territorio, il CVP Consorzio di Via Portogallo. Carlo Urbinati, 52 anni, in questa intervista racconta la sua visione del mondo cooperativo, chiamato ad affrontare quotidianamente sfide affascinanti ma complesse.

### Quando e perché nasce la Cooperativa Sociale New Horizon di cui è presidente?

La New Horizon nasce come un sogno utopico, quasi irrealizzabile, ed è incredibile invece guardarsi indietro e osservare il percorso realizzato. Siamo venuti alla luce all'interno dell'Enaip Zavatta, al termine di un corso di applicazioni informatiche svolto nel 1993-1994 rivolto ad invalidi civili. Si chiamava 'Progetto Horizon' e interveniva in ambito sociale sul tema della formazione. Dopo aver frequentato un istituto tecnico mi ero iscritto a Lettere a Bologna. Appena laureato mi hanno chiamato per fare supplenze all'Enaip e mi hanno chiesto di seguire questo progetto per verificare se i 20 ragazzi del corso potevano essere inseriti in qualche impresa. Non sapevamo neanche cosa fosse la cooperazione sociale. Terminato il corso, abbiamo costituito la cooperativa. L'Enaip ci ha dato lo spazio per lavorare, non avevamo così costi, ma neanche lavori da svolgere, per

segue a p. 52 ►

### SOMMARIO

|                                                                                                         |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Carlo Urbinati, venti anni di New Horizon                                                               | 51 |
| Cooperativa Pacha Mama,<br>un altro anno con ALTRONATALE                                                | 54 |
| L'Arboreto Cicchetti di Riccione a Natale:<br>metti un bosco in città...                                | 55 |
| Un nuovo punto vendita... per la Punto Verde                                                            | 55 |
| Produzione spazzole industriali:<br>Formica a Ecomondo 2014                                             | 56 |
| Riama Bag, in Francia la cooperazione sociale<br>ha fatto centro                                        | 57 |
| GAP, lo sportello per il "Gioco d'Azzardo Problematico"<br>promosso da Cento Fiori                      | 58 |
| A Bellaria strade più sicure grazie alla Cooperativa<br>Ecoservizi L'Olmo: il nuovo appalto per il 2015 | 59 |
| Per l'acquisto di un pulmino usato<br>New Horizon punta al crowdfunding                                 | 60 |

cui i primi tempi ci siamo 'allenati' con simulazioni: imbustamento e trascrizioni audionastri. Da allora ad oggi sono trascorsi 20 anni e migliaia di ragazzi, operatori sono passati da noi.

### **Qual è il vostro ambito?**

Con la logica del "si può fare" ci siamo messi a fare tante cose. Siamo nati prettamente in ambito informatico, ma oggi ci occupiamo anche di pulizie, gestione parcheggi, gestione bar. Siamo anche andati controcorrente: non ci siamo specializzati ne' fossilizzati in un unico settore. È stata una sfida affascinante, un lento processo di crescita.

### **Sono passati venti anni: come è cambiato il lavoro?**

La legge che ha istituito e regolato la cooperazione sociale è del 1991: la conosco molto bene, se non altro per la mia storia. Oggi però ci viene chiesto di essere "imprese sociali", di gestire il nostro lavoro da manager e ritengo non sia così scontato. Siamo nati come umanisti e sognatori, poi ci siamo ritrovati a fare i contabili, a combattere con la burocrazia. Oggi dobbiamo stare su mercatai sempre più competitivi, con il massimo impegno e senza disattenzioni, pur mantenendo il contatto con il disagio, con la diversa-abilità. Non è facile ma nonostante questo abbiamo 60 persone stipendiate in cooperativa.

**La cooperazione sociale è sempre cresciuta, nonostante la crisi: lo attestano anche i fatturati del CSR dal 2008 ad oggi, e si sta impegnando sul territorio in una logica di Area Vasta. Un cambiamento, anche questo, importante.**

In questo senso vado un po' controcorrente: se diventiamo troppo grandi, numericamente, territorialmente, stiamo perdendo contatto con i nostri ideali? Certo: le dinamiche imprenditoriali sono inevitabili e il mercato ci chiede questo, ma non è uno



snaturare eccessivamente quella che è la cooperazione sociale e le basi sulle quali poggia, per le quali è nata? La cooperativa sociale ha senso se è radicata su un territorio: ci viene posto un problema, cerchiamo di risolverlo, di inserire personale svantaggiato qui, su questo territorio.

**La crescita della dimensione territoriale di operatività non ha impedito alla cooperazione sociale di prosperare, anzi, si è sempre dimostrata all'altezza della situazione.**

Siamo un punto di eccellenza a Rimini e sul territorio della Romagna, come CSR, come cooperazione sociale. Ma non dimentico che, per esempio la mia cooperativa, ha svolto come primo lavoro la trascrizione degli audionastri del consiglio comunale di Rimini. Vincemmo una gara, poi ottenemmo un affidamento diretto. Da quel momento ad oggi il passo è stato lunghissimo: ogni giorno ricevo il prospetto di gare a livello nazionale e mi chiedo a quali partecipare sulla base delle nostre peculiarità. Lo sguardo su questo mondo si è necessariamente ampliato.

**Uno dei fiori all'occhiello di New Horizon oggi è il progetto Riama Bag: un laboratorio di produzione di borse e accessori partendo da materiale di riciclo (manichette di estintori, cinture di sicurezza, manifesti cinematografici in pvc) che impiega personale svantaggiato, una vetrina importante in pieno centro storico a Rimini, il riconoscimento univoco anche all'estero rispetto alla qualità e all'originalità di questo progetto. Come sta andando?**

Riama Bag è un'iniziativa bellissima che però non produce profitto. Ma non per questo intendiamo chiudere: abbiamo tanti inserimenti lavorativi e utilizziamo marginalità prodotte altrove per pareggiare il bilancio.





### **Il Suo ruolo nel CSR?**

Attualmente sono Vice Presidente e seguo la parte amministrativa: ho dato tantissimo al Consorzio, lo stesso possono dire i soci fondatori, che sono con me dalla prima ora. Ci ho messo il cuore in questo lavoro e questo luogo è stato veramente proficuo per la crescita non solo professionale, ma anche della consapevolezza del nostro fare cooperazione. Ha rafforzato e definito la nostra identità. Anche il CSR sta cambiando, necessariamente, adeguandosi ai tempi, allargando il proprio operare in una logica di Area Vasta. È una prospettiva assolutamente positiva.

### **Appalti, gare, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: il prezzo la fa spesso da padrone..**

Siamo cresciuti, come dicevo prima: il CSR raggruppa tutte le cooperative di tipo B del territorio, abbiamo un peso e cerchiamo di farlo sentire. Partecipiamo a tanti tavoli, ma la politica anche se legifera in maniera ideale, magari inserendo clausole sociali negli appalti pubblici, poi spinge esclusivamente sulla logica del prezzo. Ed è una logica...senza logica. La massima economicità non corrisponde quasi mai al meglio, ma i burocrati non lo capiscono. Tutto è diventato speculativo, mi sembra una visione del mondo 'al ribasso'.

### **New Horizon è anche tra i fondatori del CVP, assieme a Olmo, Formica e Centofiori: quattro cooperative, una sola casa, in via Portogallo.**

Ogni anno abbiamo fatto un passo, siamo cresciuti. Poi nel 2007 abbiamo deciso di dare vita al Consorzio di Via Portogallo: tutti cercavamo una casa più grande, maggiori spazi, e abbiamo trovato questo luogo. È un'esperienza di convivenza e condivisione molto bella, dal punto di vista umano, ma talvolta

complicata, specialmente dal punto di vista economico. E l'incendio di qualche anno fa ci ha dato un colpo duro, ma non ci ha piegato né spezzato. Quella del CVP è una vita 'ricca' e piena di umanità e credo costituisca una ricchezza per lo stesso territorio.

### **Come è il presente di New Horizon?**

Siamo partiti simulando il lavoro, senza i soldi per pagare il notaio; nel 2013 il fatturato ha sfondato l'1,2 milioni di Euro: per una cooperativa di soli servizi non è male, considerato che l'unico costo è il personale. Un risultato positivo che ci fa ben sperare. Certo è che il panorama ci spinge ad essere ipercinetici, iperattivi. Oggi che il mercato del lavoro è cambiato ci vogliono nuove strategie, ma mi gratifica enormemente constatare che i miei 'ragazzi' hanno motivazioni altissime. Lavoriamo tutti volentieri.

### **Il futuro invece?**

Stiamo sviluppando in maniera attenta il lavoro, i servizi, e la parte amministrativa: conti in regola e accantonamenti oculati da 'buon padre di famiglia' ci hanno dato basi solide. È anche vero che con la scomparsa della Provincia non abbiamo più alcune commesse e quindi stiamo cercando nuovi clienti in tempi che, come per tutti, sono piuttosto difficili.

### **Una passione extralavorativa?**

La barca, il mare: partire, viaggiare, vivere avventure. I navigatori sono dei miti per me, che sono legato al mare da un amore antico. La mia famiglia è originaria di San Leo ma a 19 anni dopo il diploma, sono partito per un viaggio premio per la Grecia. Per 12 anni ci sono tornato, oggi invece con la barca mi spingo verso la Croazia anche se sto organizzando per la prossima estate di tornare nell'Egeo. Il mio sogno da 'comandante' invece è quello di attraversare l'Oceano Atlantico e di raggiungere l'America.



# Cooperativa Pacha Mama, un altro anno con ALTRONATALE: eventi, laboratori, il classico mercato dei prodotti equo e solidali

**N**on è Natale se non c'è ALTRONATALE, la proposta per un Natale equo e solidale a Rimini promossa dalla Cooperativa Pacha Mama in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio fino al 6 gennaio presso la Chiesa di Sant'Agnese, in via Giuseppe Garibaldi 84: un'edizione ricca di eventi e laboratori creativi rivolti ai più piccoli.

Accanto alla tradizionale mostra mercato dei prodotti del commercio equo e solidale, si stanno alternando infatti momenti ludici e culturali ispirati ai valori della trasparenza, del dialogo e del rispetto.

L'edizione 2014 prevede come lo scorso anno una sede centralissima, **presso la Chiesa di Sant'Agnese**, in via Garibaldi 84, nel centro storico di Rimini, messa a disposizione dalla Diocesi, con la collaborazione del Consorzio AltroMercato per la presentazione degli spazi.

La mostra mercato. Pacha Mama si prefigge di **informare e sensibilizzare i cittadini e le istituzioni pubbliche** circa gli squilibri esistenti tra i Paesi del Nord e Sud del Mondo e promuovere un diverso rapporto economico con questi ultimi, un rapporto che abbia come presupposto la cooperazione, la solidarietà ed il ri-

spetto della dignità di ogni essere umano e che si esplica anche e soprattutto attraverso il commercio equo e solidale. Questa sensibilità si esprime nel modo più diretto con la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, alimentari, artigianato e abbigliamento. Ma l'esposizione non riguarda solamente i Paesi del Sud del mondo: in collaborazione con altri partner dell'economia solidale, **hanno spazio anche le iniziative italiane e del territorio locale** rivolte a proporre la sostenibilità ambientale, il riciclo, la legalità nei territori maggior rischio di infiltrazioni mafiose.

**Pacha Mama è attiva da oltre 20 anni sul territorio della pro-**

**vincia di Rimini** per sensibilizzare i cittadini ad una maggiore attenzione alle condizioni di vita e di lavoro, in Italia e presso i popoli del Sud del mondo, promuovendo il commercio equo e solidale come strumento concreto: per la costruzione di un'economia di giustizia; per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. La cooperativa sociale, socia di **Ctm Altromercato** e **AGICES**, è una organizzazione non profit fondata a Rimini nei primi anni 90, in continuità con l'associazione. Oggi Pacha Mama può contare su più di 500 associati e circa 70 volontari. Questi ultimi supportano tutte le attività, in particolare quelle delle 4 botteghe in cui è possibile acquistare i prodotti del commercio equo e solidale, informarsi sui produttori italiani e del sud del mondo e sulle attività sociali della cooperativa.



Per informazioni  
e aggiornamenti  
sul programma delle iniziative:  
[www.pachamama-rimini.org](http://www.pachamama-rimini.org)

Pachamama Commercioequo Rimini

[pachamamacentro@gmail.com](mailto:pachamamacentro@gmail.com)  
Tel. 0541 29162



# L'Arboreto Cicchetti di Riccione a Natale: metti un bosco in città...

**N**el suggestivo contesto dell'Arboreto Cicchetti di Riccione, importante polo di cooperazione sociale, una magica atmosfera natalizia per un Natale non mor-di e fuggi, ma da vivere intensamente, con passione e con un po' di sana... lentezza. Fra mercatini, laboratori creativi per grandi e piccini, cene, leccornie, musica, decorazioni uniche, proiezioni stellari e tanto altro.



Le cooperative dell'Arboreto sono aperte tutti i giorni escluso il lunedì.

Per informazioni: 0541600547  
[www.arboretocicchetti.it](http://www.arboretocicchetti.it)

## Un nuovo punto vendita.. per la **Punto Verde**

**L**a cooperativa sociale Punto Verde ha inaugurato un nuovo punto vendita adiacente al vivaio di via Pascoli in Rimini con vetrina che affaccia direttamente sulla strada, con affaccio di fronte al sottopassaggio.

Un nuovo spazio nel quale oltre al consueto assortimento di piante, fiori recisi e composizioni floreali per ogni occasione, viene anche proposta la produzione di tutta la stampa tradizionale romagnola realizzata interamente a mano da persone svantaggiate. Uno

spunto ideale per i propri regali natalizi, sia per chi è interessato all'artigianato locale, sia per chi desidera, con un proprio gesto, promuovere la solidarietà.

Orari di apertura dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30.





# Produzione spazzole industriali: Formica a Ecomondo 2014

**D**a qualche mese in cooperativa si sente parlare di un nuovo servizio legato all'ambiente che ha già avuto riscontri molto positivi. Si tratta di un'attività fortemente legata allo spazzamento, un servizio che la cooperativa svolge da diversi anni e per il quale è anche certificata ISO 9001 e ISO 14001. Si tratta della produzione e rigenerazione di spazzole industriali, una nuova attività produttiva che La Formica ha presentato ufficialmente in fiera a Ecomondo lo scorso novembre.

**Le spazzole industriali che vengono ricostruite in qualsiasi forma e misura**, sono realizzate interamente a mano dai ragazzi della cooperativa sotto il coordinamento di un responsabile che ha la formazione e l'esperienza necessaria per seguire questo nuovo settore aziendale. Il progetto, che nasce inizialmente da un'esigenza aziendale legata al consumo delle spazzole, viene realizzato dalla cooperativa in collaborazione con aziende leader nel mercato nazionale per la fornitura delle materie prime. **Le spazzole sono realizzate con materiali molto resistenti** provenienti dalla filiera del riciclo nel pieno rispetto dell'ambiente.

“È un tipo di attività - **sottolinea Ermes Battistini, Direttore de La Formica** - che soddisfa le esigenze della nostra cooperativa sotto diversi punti di vista. Nasce principalmente dall'esigenza di fare delle economie, provvedendo in maniera autonoma a rigenerare



le spazzole che vengono consumate dal settore spazzamento, ma ci siamo accorti, col tempo, che potevamo espletare questo servizio anche a terzi, vendendolo esternamente alla cooperativa.

“È un tipo di attività lavorativa - **conclude il direttore della cooperativa** - che va molto incontro anche alle necessità sociali della cooperativa, nel senso che crea posti di lavoro più accessibili, cioè con caratteristiche legate all'inserimento lavorativo più adatte ad accogliere persone svantaggiate”.

**Un'attività che conferma ancora una volta l'identità della cooperativa**, che da sempre coniuga l'aspetto sociale con quello ambientale, garantendo uno spazio

lavorativo a chi è più sfortunato e proviene da categorie protette e nello stesso tempo proponendo un prodotto rigenerato che fa abbattere i costi di smaltimento. Costi che normalmente sono a carico dell'ambiente e dell'azienda che usa e consuma le spazzole per gestire i servizi di pulizia. Il tutto in un processo strutturato rigorosamente nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

L'attività viene svolta **nell'officina della cooperativa in via Portogallo** dove è stato creato uno spazio idoneo per questo tipo di lavorazione. Il servizio prevede anche il ritiro delle spazzole consumate e la consegna di quelle rigenerate direttamente presso la sede del cliente.



# Riama Bag, in Francia la cooperazione sociale ha fatto centro

**H**a riscosso grandissimo successo lo stand riminese che ha rappresentato la città di Rimini al Salone dell'Artigianato Artistico che si è svolto nella città gemella francese di Saint-Maur-des-Fossés lo scorso novembre, un appuntamento imperdibile nato nel 1992 e giunto alla sua 22esima edizione al quale partecipano ogni anno una novantina di artigiani d'arte provenienti dalla Valle della Marne e da tutta la Francia. Per Rimini, oltre alla Stamperia Ruggine, era presente Riama Bag della Cooperativa Sociale New Horizon.

**Riama BAG sono borse e accessori fatti di cinema...** fotogrammi "scattati" dal desiderio di fermare l'emozione dei films e riciclare i grandi cartelloni cinematografici in PVC, materiale visivamente sontuoso ma di difficile smaltimento.

Oltre al PVC dei grandi cartelloni e banner, che nella sua varietà consente una produzione flessibile che permette di proporre disegni e motivi grafici sempre diversi, nelle Riama trovano impiego cinture di sicurezza, manichette di idranti... in ogni modello, entrano elementi recuperati per un uso "altro". Come racconta la **carta d'identità** che ne costituisce l'etichetta, per le Riama BAG la differenza forse sta nell'artigianalità nella produzione di ogni borsa, nella sua "eticità" di fondo. Realizzate interamente a mano dai ragazzi diversamente abili della Cooperativa Sociale New Horizon Onlus di Rimini e frutto della

loro personale sensibilità ogni pezzo è unico e irripetibile.

I giovani di New Horizon garantiscono, infatti, a partire dalla loro personale e particolare esperienza, le nuove interpretazioni del materiale alla base della produzione. Le loro diverse abilità diventano la fonte, inesauribile perché collettiva, della continua reinvenzione del prodotto. Con loro, **Riama Bag diventa testimonianza di ecologia sociale:** della possibilità di realizzare il circolo virtuoso della valorizzazione di tutte le risorse umane e materiali. Non a caso, le Riama BAG sono state iscritte nel Libro d'Oro del Sodalitas Social Award, il riconoscimento nazionale più importante per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

**Lo Store Riama Bag è aperto a Rimini, centro storico, in via Soardi, 35**



**Per informazioni  
info@riamabag.it  
Tel. 0541/411240  
(c/o Coop. New Horizon)  
Fax 0541/411617**

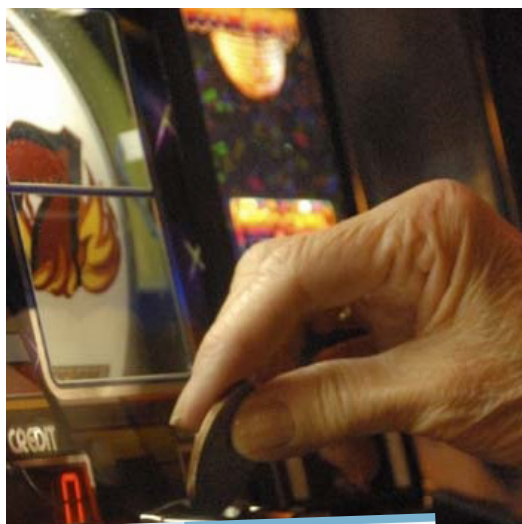




# Se il 'gioco' sta diventando un problema c'è il **GAP**, lo sportello per il 'Gioco d'Azzardo Problematico' promosso da Cento Fiori

**S**e pensi al gioco per gran parte della giornata, se giocando spendi più denaro di quanto intendevi, se giochi più tempo del previsto, se vai a giocare quando invece avresti dovuto fare altre cose... se a causa del gioco cominci a mentire ai tuoi familiari e amici, se stai iniziando a fare debiti o a commettere illegalità per procurarti denaro per giocare"... c'è il GAP, lo sportello per il Gioco d'Azzardo Problematico, un'iniziativa ideata e promossa dalla Cooperativa Cento Fiori di Rimini in collaborazione con il Circolo Montecavallo.

**Il gioco come problema, come dipendenza, anche fra gli anziani.** È destinato infatti a loro questa iniziativa: rientrano nella casistica oggetto dell'intervento infatti persone anziane, over 65, residenti nel Distretto di Rimini nord e che hanno manifestato comportamenti ascrivibili al gioco d'azzardo patologico ma che ancora non hanno formulato una specifica richiesta d'aiuto ai servizi territoriali di prevenzione e cura. Il progetto intende favorire, tra la popolazione anziana, l'emersione e la maggiore consapevolezza rispetto al fenomeno "**Gioco d'Azzardo Patologico**" (**GAP**), ed è finanziato dal Piano per la non autosufficienza del Distretto Rimini Nord.



lavorano operatori esperti, disponibili per ascoltare e dare una mano, consigli pratici, orientamento sui servizi di cura. Lo sportello costituisce quindi un primo momento di raccolta della richiesta di aiuto (individuale o familiare), formulazione e condivisione di progetti di supporto.

Il servizio è gratuito ed è attivo ogni primo e terzo lunedì del mese dalle

15.00 alle 18.00: per informazioni 3371145204 (telefono attivo solo al mattino).

**Sportello GAP**  
**c/o Circolo Montecavallo**  
**Via Montecavallo 24, Rimini**

**Aperto ogni primo e terzo**  
**lunedì del mese**  
**dalle 15.00 alle 18.00**

**Informazioni: 337 114 5204**  
**(telefono attivo solo al mattino).**

**IL GIOCO STA DIVENTANDO UN PROBLEMA?**

SE PENSI AL GIOCO PER GRAN PARTE DELLA GIORNATA  
SE GIOCANDO SPENDI PIU' DENARO DI QUANTO INTENDEVI  
SE GIOCHI PIU' TEMPO DEL PREVISTO  
SE VAI A GIOCARE QUANDO INVECE AVRESTI DOVUTO FARE ALTRE COSE  
SE SENTI UN FORTE DESIDERIO DI GIOCARE E DIVENTI NERVOSO SE NON GIOCHI  
SE PENSI DI POTER RECUPERARE LE PERDITE CONTINUANDO A GIOCARE, SPERANDO IN SUPERVINCITE  
SE A CAUSA DEL GIOCO COMINCI A MENTIRE A FAMILIARI E AMICI  
SE STAI INIZIANDO A FARE DEBITI O A COMMITTERE ILLEGALITA' PER PROCURARTI IL DENARO PER GIOCARE

**ALLORA PER TE IL GIOCO D'AZZARDO STA DIVENTANDO UN PROBLEMA SERIO.**

**Cosa puoi fare?**  
Puoi rivolgerti allo Sportello GAP (Gioco d'Azzardo Problematico); è uno spazio gestito da operatori esperti, dove parlare del proprio problema col gioco d'azzardo, dove ricevere, in un ambiente informale:  
Ascolto, Consulenza, Consigli pratici, Orientamento sui servizi di cura  
Il servizio è gratuito e disponibile anche per i familiari di giocatori problematici.

**Dove?**  
Presso il Circolo Montecavallo, via Montecavallo n.24, Rimini  
(centro storico, nei pressi di Porta Montanara).

**Quando?**  
Il primo e il terzo lunedì di ogni mese, dalle ore 15.00 alle ore 18.00  
(a partire da lunedì 20 ottobre 2014)  
**PER INFORMAZIONI : 337-1145204 (solo la mattina)**

**Progetto finanziato dal Piano per la non autosufficienza del Distretto Rimini Nord**  
Circolo Montecavallo - Rimini    Coop. Soc. Cento Fiori - Rimini

La **Cooperativa Cento Fiori** ha così aperto uno sportello di ascolto e counseling rivolto a persone anziane con problemi di Gioco d'Azzardo Patologico all'interno del **Circolo Montecavallo** dove





# A Bellaria strade più sicure grazie alla **Cooperativa Ecoservizi L'Olmo**: il nuovo appalto per il 2015

**A** Bellaria Igea Marina sarà la Cooperativa Sociale Ecoservizi L'Olmo ad occuparsi del ripristino delle condizioni di sicurezza sulle strade dopo gli incidenti stradali.

Lo ha deliberato la giunta comunale pochi giorni fa, con una delibera. "In questo modo – **ha commentato il sindaco di Bellaria, Enzo Ceccarelli** - facciamo lavorare le cooperative sociali, otteniamo un risparmio economico ma rendiamo anche meno difficoltosa la vita di persone socialmente svantaggiate".

"A causa della carenza di personale e mezzi – **racconta la nota comunale** – è estremamente difficoltoso per l'ente gestire il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità". In accordo con la Polizia municipale, il Consorzio sociale romagnolo, attraverso la cooperativa Ecoservizi L'Olmo si aggiudica così il servizio per il 2015: persone svantaggiate eseguiranno con urgenza dopo il sinistro la pulizia della strade nel punto dell'incidente ripristinando le condizioni di sicurezza attraverso la rimozione di detriti e liquidi rimasti a terra, la sostituzione delle opere danneggiate come pali, guard-rail, segnaletica, marciapiedi, ma anche con l'apposizione di transenne e dissuasori per situazioni di emergenza.



**ECOSERVIZI  
L'OLMO**  
Cooperativa Sociale  
Rimini

C.S.R. NEWS - Newsletter periodica di informazione  
Consorzio Sociale Romagnolo Rimini  
Società Cooperativa Sociale  
V. Caduti di Marzabotto, n. 40 - 47921 Rimini  
Tel. 0541.771373 - Fax 0541.793251  
C.F./P.IVA: 02 475 340 403  
N° Iscrizione Albo Cooperative: A120195  
redazione: stampa@consorziosocialeromagnolo.it



# Per l'acquisto di un pulmino usato New Horizon punta al crowdfunding

**È** da qualche giorno partito il progetto di "crowdfunding", cioè di raccolta fondi per finalità sociali ed etiche, della New Horizon Società Cooperativa Sociale, in collaborazione con Eticarim per l'acquisto di un pulmino 9 posti usato, da utilizzarsi per le attività svolte nei due laboratori protetti della Cooperativa. Qui, trovano occupazione una ventina di ragazzi diversamente abili, inseriti in progetti realizzati in collaborazione con i Servizi Sociali, l'AUSL, le scuole, gli enti di formazione del territorio.

Nel primo laboratorio eseguiamo lavorazioni manuali di assemblaggio e confezionamento di materiali e componenti di vario genere; nel secondo vengono realizzate borse artigianali utilizzando materiali di recupero e coniugando così l'elevato valore sociale del progetto all'importante valenza ecologica del riutilizzo di materiali difficilmente smaltibili (pvc, manichette antincendio, cinture di sicurezza). I ragazzi, quindi, opportunamente coadiuvati e seguiti dagli operatori della cooperativa, sono totalmente inseriti nel processo produttivo di ideazione, creazione, taglio, cucitura, rifinitura, etichettatura: non un lavoro manuale ripetitivo sempre uguale a se stesso, come accade frequentemente, per necessità, ai soggetti diversamente abili, ma un'attività creativa e intellettuale che rappresenta il vero valore aggiunto di questi progetti.

"Per tutte queste attività neces-

sitiamo, quindi, dell'acquisto – spiega Antonio Tura, Cooperativa New Horizon - di questo mezzo di trasporto: renderà più semplice la continua movimentazione dei vari materiali da un laboratorio all'altro e verso tutte le destinazioni interessate dalla lavorazione e, inoltre, permetterà il trasporto dei ragazzi stessi, per i quali raggiungere il proprio luogo di lavoro non è sempre cosa facile, soprattutto perché mal servito dai mezzi pubblici e a causa delle difficoltà motorie che interessano buona parte di loro".

Puoi fare la tua donazione, direttamente dal portale Eticarim [www.eticarim.it](http://www.eticarim.it), in maniera molto semplice, immediata e sicura.... una buona azione per contribuire a far girare il "motore sociale" della New Horizon!

## **Il link al quale poter fare la donazione è:**

[http://www.eticarim.it/progetti/un\\_pulmino\\_dal\\_motore\\_sociale\\_91/index.html](http://www.eticarim.it/progetti/un_pulmino_dal_motore_sociale_91/index.html)

*Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) o finanziamento collettivo in italiano, è un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro in comune per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni. È una pratica di micro-finanziamento dal basso che mobilita persone e risorse. Il termine trae la propria origine dal crowdsourcing, processo di sviluppo collettivo di un prodotto. Il crow-*



*dfunding si può riferire a iniziative di qualsiasi genere, dall'aiuto in occasione di tragedie umanitarie al sostegno all'arte e ai beni culturali, al giornalismo partecipativo, fino all'imprenditoria innovativa e alla ricerca scientifica. Il crowdfunding è spesso utilizzato per promuovere l'innovazione e il cambiamento sociale, abbattendo le barriere tradizionali dell'investimento finanziario. Negli ultimi anni, sempre più spesso è stato invocato come una sorta di panacea per tutti i mali e un'ancora di salvezza per le economie colpite dalla crisi finanziaria. In questo caso, è un mezzo per acquistare il pulmino necessario a New Horizon per l'espletamento del proprio operato sociale.*









**In tempo di tagli ai Comuni il CSR ha fatto risparmiare ai riminesi  
oltre 4 milioni di euro nel 2014**

CSR Consorzio Sociale Romagnolo  
dal 1996 sosteniamo e promuoviamo l'impresa sociale  
a fianco delle persone svantaggiate e diversamente abili  
che oggi hanno ritrovato dignità e un nuovo ruolo sociale.



**Consorzio Sociale Romagnolo  
Società Cooperativa Sociale**

via Caduti di Marzabotto 40, 47921 Rimini  
tel. 0541.771373 - fax 0541.793251

[info@consorziosocialeromagnolo.it](mailto:info@consorziosocialeromagnolo.it)  
[www.consorziosocialeromagnolo.it](http://www.consorziosocialeromagnolo.it)  
Canale Youtube CSRIMINI 1996

L'Annuario 2014 del CSR è stato realizzato da  
Riccardo Belotti Pilgrim Comunicazione  
Lorenza Cevoli